

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 216/DGi DEL 01/04/2021

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Mara AZZI

OGGETTO: Determinazione in ordine al Piano Integrato Aziendale della
Prevenzione Veterinaria - Anno 2021

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Santino SILVA

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Adriano VAINI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza
Alimenti di o.a. Dr.ssa Gabriella Gagnone

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con
password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Responsabile UOS Dr.ssa Marina Patti

Responsabile UOC Igiene alimenti di origine
animale Dr. Filippo Castoldi

L'anno 2021 addì 01 del mese di Aprile

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'A.T.S. di Pavia;

Vista la DGR XI/1060 del 17.12.2018 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'A.T.S. di Pavia;

Visto il decreto aziendale n 4/DGi del 14/01/2021 avente ad oggetto "Assegnazione Budget provvisorio in parte corrente per l'anno 2021";

il Responsabile del procedimento il quale riferisce quanto segue:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con circolare regionale n.1 prot.G1.2021.0014783 datata 08/03/2021 avente per oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria ai sensi del Reg.(UE) 2017/625", ha fornito indicazioni in merito alla predisposizione del documento di programmazione " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria "

- Regione Lombardia Direzione Generale Welfare_Veterinaria con nota la predetta ha precisato che il PIAPV deve essere trasmesso alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare_Veterinaria entro e non oltre il 05 aprile 2021;

- si rende allo stato necessario al fine del raggiungimento dell'obiettivo citato nelle premesse, approvare formalmente il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2021;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di approvare per ogni conseguente effetto attuativo il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV) - Anno 2021, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (all.1 - PIAPV Anno 2021);

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. Dr.ssa Gabriella Gagnone che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore

Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare per ogni conseguente effetto attuativo il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2021, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di unire quale parte integrante la seguente documentazione:
All. 1 - PIAPV Anno 2020
3. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco relativo al presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;
4. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento;

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Mara AZZI
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

PUBBLICAZIONE

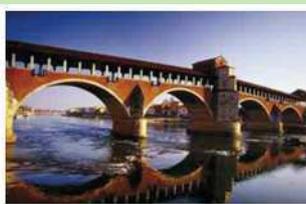
Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia li 01/04/2021

Il Funzionario addetto



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) Anno 2021 -



INDICE	
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria	Pag. 3
Contesto Dipartimentale Organizzazione	Pag. 6
Contesto Dipartimentale Risorse Umane	Pag.11
Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali	Pag.13
Contesto territoriale	
Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito	Pag. 15
Anagrafe Animali d'affezione	Pag. 24
Anagrafe Alimenti per l'uomo	Pag. 26
Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio di farmaci veterinari	Pag. 27
Anagrafe operatori settore alimentazione animale	Pag. 28
Anagrafe operatori autorizzati ai sensi del Reg. UE 1069/2009	Pag. 28
Anagrafe sperimentazione animale	Pag. 28
Anagrafe riproduzione animale	Pag. 29
Anagrafe trasportatori animali vivi	Pag. 29
ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2020	
Sanità Animale	Pag. 30
Controlli sistema identificazione e registrazione animali in allevamento	Pag. 30
Sanità Animale – Piani di controllo e sorveglianza	Pag. 32
Igiene Alimenti di Origine Animale	Pag. 43
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 49
Condizionalità anno 2020	Pag. 57
Progettualità specifiche relative a processi aziendali	Pag. 59
Promozione alla salute	Pag. 59
Formazione	Pag. 60
Emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche	Pag. 60
Comunicazione	Pag. 61
PROGRAMMAZIONE ANNO 2021	
Settore "Governance del sistema di prevenzione veterinaria"	Pag. 62
Settore "Salute Animale e Igiene Urbana"	Pag. 64
Settore "Alimenti di origine animale"	Pag. 75
Settore "Benessere Animale"	Pag. 88
Settore "Mangimi e sottoprodotti origine animale"	Pag. 90
Integrazione con Dipartimenti ATS	Pag. 91
Emergenze veterinarie	Pag. 92
Formazione – Aggiornamento	Pag. 93
Sistemi di monitoraggio e rendicontazione	Pag. 93
Comunicazione	Pag. 94
Sanzioni e Ricorsi	Pag. 96
Gestione reclami	Pag. 96

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2021

PREMESSA

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2021 è stato predisposto in coerenza con:

- la Legge Regionale 29/06/2016 nr. 15 “evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr.33 (testo unico delle Leggi regionali in materia di sanità)”
- il Manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia;
- la Circolare regionale nr. 1 del 8/3/2021 avente per oggetto “Linee guida per la predisposizione da parte di ciascuna ATS del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV anno 2021) ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato con delibera del Consiglio Regionale nr. 522/2019;
- i criteri operativi regionali per l'applicazione delle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. CE 882/2004 e 854/2004;

e redatto

- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo i dati inerenti gli indicatori di processo secondo le modalità definite dalla U.O. Veterinaria;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- assicurando l'attuazione del Piano di Coordinamento dei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR1105/2013;
- prevedendo sia l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio sia l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali.

Il PIAPV è il documento di programmazione strategica aziendale elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale e redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 (di seguito Regolamento) ed i Regolamenti correlati applicabili dal Dicembre 2019, prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri prevedono che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste si richiamano i recenti D.lvi 23 e 24, del 2021 che hanno disciplinato, rispettivamente, le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e le merci introdotti da altri Stati membri e quelli sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, il D.lvo 27/21 che ha riordinato la normativa nazionale in materia di controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti adeguandola alle disposizioni del Reg. (UE) 2017/625 e il D.lvo 32/21 in materia di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali. Quest'ultimo applicabile dal 2022.

Il **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria** abbraccia un arco temporale annuale;

- è formalizzato mediante approvazione della Direzione Generale dell'ATS;
- è improntato ai seguenti criteri generali:

a) analisi di contesto;

b) obiettivi operativi regionali;

c) monitoraggio, indicatori;

d) modalità di rendicontazione

- stabilisce, chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua;

prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del Piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	EV. 1 Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano EV. 2 Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	EV. 1 Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano EV. 2 Descrizione delle risorse umane del DVSA (qualifiche professionali, Servizio e Distretto di assegnazione) e loro allocazione EV. 3 Descrizione risorse strumentali del DPV disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche EV. 4 Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DVSA)	EV. 5 Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	EV. 1 Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi - Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	EV. 2 Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti EV. 3 Descrizione dei processi di controllo utilizzati EV. 4 Integrazione DVSA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione stesura approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A è:

- **predisposto** e **condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della Agenzia di Tutela della Sanità;
- **approvato** con Decreto Direttore Generale ATS Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti:

- Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004;
- Manuale della qualità – ATS Pavia;
- Codice etico aziendale;
- Piano Organizzativo Funzionale Aziendale
- Piano per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2019-2021 adottato con Decreto n. 32/DGi del 30 gennaio 2019 dell'Agenda Tutela della Salute di Pavia

Il Direttore del DVSA è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare il presente documento sarà pubblicato sul principale canale di comunicazione istituzionale della ATS di Pavia (sito web) per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Unionale e Statale.

Il Direttore di DVSA, nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla direzione aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS.

Il Direttore del DVSA e i Responsabili di U.O.C sono responsabili dei criteri di programmazione delle attività di controllo ufficiale tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle U.O.S;

- i responsabili delle U.O.S sono responsabili della pianificazione, della verifica e dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati, della redazione dei pertinenti rapporti del controllo ufficiale (ex art. 13 del regolamento), dell'applicazione delle misure successive al rilievo di (possibili) non conformità (artt. 137 e 138 del regolamento) e di ogni altro atto conseguente ai controlli ufficiali, compresa la verifica, nei tempi e con le modalità previste, dell'adozione, da parte degli operatori, delle pertinenti azioni correttive e la registrazione delle diverse attività e dei relativi esiti nei pertinenti sistemi informativi regionali o nazionali;
- i tecnici della prevenzione (Tdp) sono responsabili dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati. In particolare, sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario).

Contesto dipartimentale - Organizzazione

Con legge Regionale 11 Agosto 2015 n.23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n.33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" è stato istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA), con competenze in materia di sanità pubblica.

Con Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" al capo I " disposizioni generali" sono stati sostituiti gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano :

- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del DVSAOA;
- gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

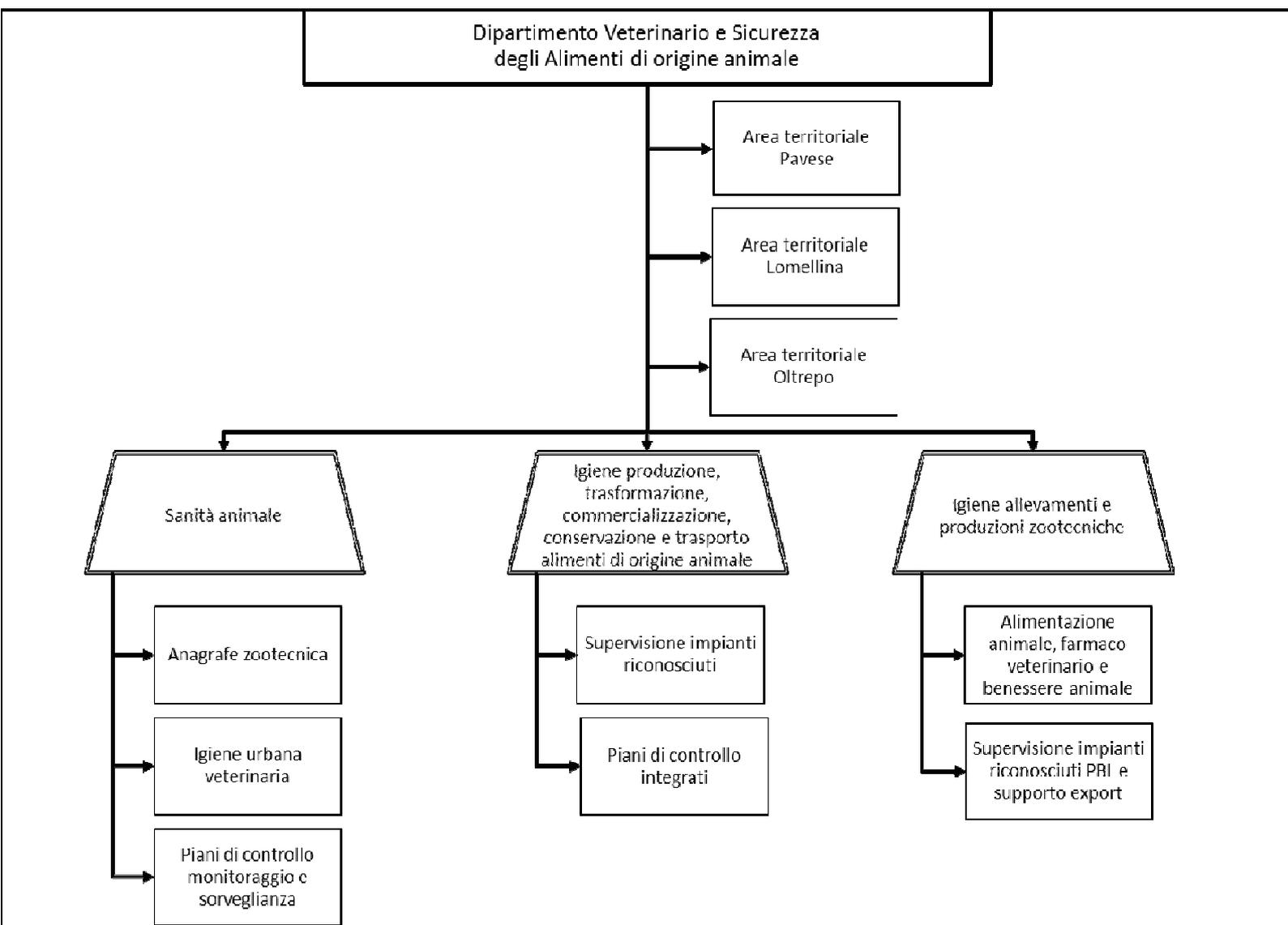
Al DVSA sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai L.E.A. in materia di Sanità Pubblica Veterinaria erogate a livello territoriale dai distretti veterinari.

Il DVSA è costituito da unità operative complesse e semplici di particolare specificità è pertanto una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

Con delibera n.188 del 21/10/2016 l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR 5513/2016, che prevede l'articolazione del DVSA in tre UOC. Lo stesso piano non prevede l'organizzazione territoriale in distretti

Con decreto nr. 34 del 28/01/2021 è stato conferito l'incarico di direzione dipartimentale, mentre con decreto 138 DGi del 4/3/2021 sono stati confermati gli incarichi di struttura semplice (UOS /UOSD).

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del DVSA.



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382432840/41/43 fax 0382432858 e-mail:protocollo@pec.ats-pavia.it prevenzione_veterinaria@pec.ats-pavia.it

Sedi periferiche

Ambito territoriale di PAVIA	Ambito territoriale di VIGEVANO	Ambito territoriale di VOGHERA
Viale Indipendenza.3 Tel.0382432840/41 Fax .0382432858	C.so Vittorio Emanuele II, 25 Tel. 0381299426 0381299425	Viale Repubblica,88 Tel.0383695469 Fax.0383695498

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di Erogazione Servizi (CES)** e precisamente

Corteolona V. Longobardi, 3	Vidigulfo V. Marconi, 20	Broni V. Emilia, 351	Mortara V. Fagnani, 5	Mede V. dei Mille, 27	Garlasco C.so Cavour, 47
---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	------------------------------------

In ogni sede, dove sono presenti spazi dedicati al personale veterinario, vengono erogate prestazioni di sanità pubblica veterinaria secondo la tabella seguente

FRONT OFFICE VETERINARIO	ORA APERTURA PUBBLICO
Anagrafe canina	
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì e mercoledì 9.00 -12.00 e 14.00-15.30
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì 10.00 - 12.00

FRONT OFFICE VETERINARIO	ORA APERTURA PUBBLICO
Anagrafe zootecnica	
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì e mercoledì 9.00 -12.00 e 14.00-15.30; Venerdì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì 10.00 - 12.00
Corteolona - Via dei Longobardi, 3	Venerdì 8.30-12.00
Varzi - Via Repetti 2	Venerdì 9.30-12.00
Mede L. - Via dei Mille 23	Su appuntamento
Garlasco - C.so Cavour, 47	Su appuntamento

Le strutture complesse (U.O.C) in cui si articola il DVSA assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare:

A. UOC Sanità Animale (Area A)

1. profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ATS in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo ;
7. vigilanza sulla disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione presso appositi impianti delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;

11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

B. UOC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto ali-menti di origine animale (Area B)

1. ispezione e vigilanza veterinaria su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni;
2. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione e somministrazione;
3. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
4. controllo ufficiale sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e loro derivati, in collaborazione con il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
5. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;
7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

C. UOC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;
2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmaci ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;
3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;
4. vigilanza e controllo sulla produzione, sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico
5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;
6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;
7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;
9. controllo ufficiale sulla produzione, trasformazione e commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero caseari, in collaborazione con il **Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria** qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;
11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;
12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica, sull'esercizio della professione medico veterinaria, sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;
13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;
15. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria.

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti, dal personale tecnico della prevenzione e dagli operatori addetti alla profilassi della rabbia.

SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITA' Ambiti territoriali		
<input type="checkbox"/> Notturna dalle ore 18.00 alle ore 6.00 del giorno successivo <input type="checkbox"/> diurna (festivi e prefestivi) dalle ore 6.00 alle ore 18.00		
Ambito territoriale di Pavia Attivazione: Ospedale di Casorate Primo Tel. 02.900401 – numero di emergenza 112	Ambito territoriale di Voghera Attivazione: Ospedale di Stradella Tel. 0385.5821- numero di emergenza 112	Ambito territoriale di Vigevano Attivazione: Ospedale di Vigevano Tel. 0381.3331- numero di emergenza 112

Pronta disponibilità per la gestione del sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163/DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO 01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto "Organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSA si avvale di laboratori accreditati e di norma di prove accreditate secondo la normativa vigente.

Il DVSA in particolare si avvale della sede e delle sezioni territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

Contesto dipartimentale - risorse umane

RISORSE UMANE: Il DVSA per le attività di controllo da attuare si avvale di Veterinari Ufficiali, di Tecnici della Prevenzione, di Operatori Tecnici ed Amministrativi. Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto, nonché una delle principali criticità, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate, da considerare nella programmazione.

Personale assegnato ai DVSA come da pianta organica alla data del 01/03/2021:

PERSONALE DVSA	UOC	Ambito territoriale			Totale
		Pavese	Oltrepo	Lomellina	
VETERINARI	Sanità Animale	4	3	4	11
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	• 6	3	4	13
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	2	3	0	5
TT.PP.		1	8	0	9
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici		4			4
Amministrativi		5	3	2	10
TOTALE GENERALE					52

- Un veterinario responsabile UOC distaccato in Regione 3 giorni /settimana

Veterinari suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 – 50	51 - 55	56 - 60	61 – 65	➤ 65
Medici veterinari	7	1	1	4	13	3

Veterinari con Legge 104/1992

- 5 di cui
- 2 assegnati alla UOC Igiene Alimenti di origine animale
 - 1 assegnati alla UOC Sanità Animale
 - 2 assegnati alla UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente

2 tutti assegnati alla UOC Sanità Animale

Veterinari: previsione collocamento a riposo per raggiunti limiti di età entro 2021

- 0 assegnati alla UOC Sanità Animale
- 1 assegnati alla UOC Igiene degli alimenti di origine animale
- 2 assegnati alla UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età

personale	< 40 anni	41 – 50	51 – 55	56 - 60	➤ 60
Tdp	1	0	3	4	1

Amministrativi suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 - 50	51 – 55	56 - 60	➤ 60
Amministrativi		2	2	6	

Operatori professionali suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	> 60
Amministrativi	1			1	2

Personale del comparto beneficiario della Legge 104/1992

1 Tecnico della prevenzione, 2 amministrativi e 2 operatori professionali

Dalla lettura delle tabelle precedenti risulta evidente come il DVSA scoti una situazione sicuramente critica sul lato delle risorse umane legata all'elevata età media dei veterinari in servizio, nonché, in alcuni casi, ai limiti imposti alla loro operatività da vincoli esterni (congedi ex L. 104/92 o limitazioni da parte del Medico competente).

La definizione dell'organizzazione e della suddivisione dei compiti tra le diverse figure professionali ha tenuto conto dei limiti sopra rappresentati, è ha portato ad adottare soluzioni forse diverse da quanto previsto in via generale a livello nazionale, ma che garantiscono un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività:

- in considerazione dell'esiguo numero di Veterinari Ufficiali assegnati alla area funzionale Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, i controlli ufficiali sugli stabilimenti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio del latte e dei prodotti a base di latte nelle fasi successive alla produzione primaria sono condotti da Veterinari Ufficiali di area B (assicurando in questo modo un approccio uniforme nei confronti di tutti gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, indipendentemente dalla loro natura)
- alcuni controlli ufficiali in materia di produzione latte crudo, farmacovigilanza e benessere animale negli allevamenti sono assicurati da Veterinari Ufficiali di Area A (anche in questo caso si garantisce un efficientamento del sistema dei controlli ufficiali)

Anche i tecnici della prevenzione non sono attribuiti rigidamente alle tra aree funzionali. Il coordinatore dei Tdp pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili della U.O.C /U.O.S. e con il coordinatore dei tecnici della prevenzione assegnati al Dipartimento Medico. Tecnici della prevenzione in collaborazione con i Veterinari Ufficiali assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento nazionali, regionali ed aziendali, inoltre svolgono attività di controllo ufficiale negli impianti registrati, nel settore della anagrafe zootecnica e nel settore delle allerte alimentari e dei mangimi; svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento.

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSA, per il tramite di un dirigente veterinario incaricato e componente del Comitato Tecnico Scientifico, alle necessità di formazione del personale, in particolare del personale addetto al controllo ufficiale.

Annualmente, sulla base della rilevazione delle esigenze formative e in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene proposto/definito ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori (Veterinari Ufficiali e Tecnici della Prevenzione).

La formazione si esplica di norma tramite:

- corsi residenziali e/o corsi FAD;
- partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti all'attività istituzionale (previa specifica autorizzazione);
- "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole UOC e definiti "Gruppi di Miglioramento" e mediante affiancamento in corso di attività (vedi a questo proposito anche il programma di audit interni).

Il personale amministrativo e gli operatori professionali sono formati tramite corsi aziendali in materie di relativa competenza.

Contesto dipartimentale - risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

La Regione assicura ai Dipartimenti veterinari un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- finanziamento delle funzioni non tariffabili – anno 2020 – DGR 3263 del 16/6/2020 € 656.456
per il 2021 non è ancora pervenuto il dato
- risorse fatturate ai sensi del D.Lgs.194/2008 – previsione 2021: €153.350
- risorse introitate da sanzioni – previsione 2021: € 88.778

I finanziamenti delle funzioni non tariffabili sono comunque prioritariamente destinati a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta, tra l'altro, lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e Software

Il DVSA utilizza applicativi informatici regionali (SIV – Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecniche e dell'Anagrafe animali affezione), nazionali (Vetinfo) ed altri applicativi aziendali per la gestione di specifiche attività quali l'attività ispettiva in occasione delle macellazioni, il sistema di fatturazione delle prestazioni rese a favore di privati (Mercurio), il sistema di gestione delle sanzioni amministrative.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Nel corso del 2021 nell'ambito del progetto di Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale proseguirà e la sostituzione dei computer a disposizione del DVSA e dei Servizi.

Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (Direzione dipartimentale, sedi territoriali e CES) sono presenti:

- computer fissi e/ o computer portatili per ogni personale assegnato al DVSA,
- fax multifunzioni,
- fotocopiatrici con funzione di stampante e scanner.

Tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici sono titolari di casella di posta elettronica.

A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione sono state assegnate le password per accedere ai programmi informatici (SIV – SINSEVE- VETINFO – SINVSA – Classyfarm – TRACES - Sintesi).

Automezzi aziendali

Nel corso del 2020 è incrementato il parco automezzi in dotazione al DVSA. Sono state sostituite vecchia Panda e sono state acquisite in leasing nuove autovetture.

Al 31/12/2020 risultano assegnati al DVSA nr. 26 automezzi, di cui 18 in noleggio Leaseplan e 8 di proprietà:

nr. 20 Fiat panda in uso a veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione

nr. 1 Fiat Fiorino in uso a tecnico della prevenzione

nr. 1 Opel Combo in uso ad operatore professionale – profilassi antirabbica

nr. 2 Renault Kangoo in uso ad operatori professionali – profilassi antirabbica
nr. 1 Fiat Doblò in uso a tecnici della prevenzione
nr. 1 Opel Combo Van in uso ad autista

Strumentazioni tecniche:

- 1 frigorifero verticale per lo stoccaggio centralizzato dei farmaci veterinari
- 4 termometri certificati BiMetro Temp 10K – certificato di taratura anno 2020 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 1 misuratore parametri ambientali in dotazione alla UOC di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche
- 2 telelaser per misurazione dimensioni ricoveri animali
- lettori di microchip in dotazione a veterinari ufficiali ed operatori professionali addetti alla profilassi antirabbica.

Strutture sanitarie veterinarie: sono attivi i seguenti ambulatori veterinari ove prestano servizio i veterinari ufficiali

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile Sanitario	Sterilizzazione cani e gatti - interventi di pronto soccorso su animali d'affezione
Vigevano c/o Canile municipale	Sterilizzazioni gatti
Broni c/o distretto	Sterilizzazioni gatti – sterilizzazioni cani

I controlli ufficiali effettuati dal personale del Dipartimento veterinario sono registrati mediante la compilazione delle check list regionale o ministeriali ove disponibili e del verbale di sopralluogo aziendale (modello 10029) di seguito rapporto di controllo ufficiale redatto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

Il verbale di controllo deve contenere le seguenti indicazioni minime standardizzate:

- 1.parte: Autorità che esegue il controllo ufficiale, Numero del verbale, data e ora del controllo
- 2.parte: Intestazione e descrizione impresa oggetto del controllo ufficiale
- 2 parte: Definizione dell'obiettivo, campo e criteri
- 3 parte: Metodi di controllo attuati e Raccolta delle evidenze e loro definizione
- 4 parte: Descrizione delle risultanze
- 5 parte: Conclusioni
- 6 parte: Indicazioni in merito ad eventuali atti successivi.

Agli atti del DVSA vi sono procedure scritte per compilazione dei documenti utilizzati per la conduzione dei controlli ufficiali ed è svolta attività di audit interno per la valutazione della conformità ed efficacia dei controlli medesimi.

CONTESTO TERRITORIALE

1. ANAGRAFE ANIMALI DA REDDITO

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni delle unità zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ATS in qualità di Autorità Competenti individuate per legge che devono garantire l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per programmare ed esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.) e di registrare individualmente i capi della specie bovina, ovina e caprina, oltre alle partite (gruppi) dei suini.

Territorio & Zootecnia

Il territorio provinciale di competenza dell'ATS di Pavia è il terzo per estensione (12% dell'intera superficie regionale) e per numero di Comuni in Regione Lombardia.

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il 6,5% circa del totale regionale.

I parametri territoriali e zootecnici salienti che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi territori sono riportati di seguito nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia (2021).

Territorio	Territorio			Zootecnia			
	Comuni (Numero)	Superficie (Kmq)	Tipologia	Allevamenti (Numero)	(Nr/Kmq)	Animali (*) (Numero)	(Nr/Kmq)
Pavese	60	800	100% Pianura	1.355	1,69	65.745	83
Lomellina	51	1.060	100% Pianura	1.013	0,95	32.220	40
Oltrepo	76	1.100	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	2.589	2,35	14.888	27
Totale	187	2.960	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	4.957	1,67	112.853	38

(*) Animali "residenti" – esclusi quelli transitati dalle Stalle di Sosta e Centri di Raccolta.

Il numero di animali è espresso come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), così determinati : 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Circa il 74% del territorio provinciale è pianeggiante, mentre il restante 26% collinare e di montagna risulta tutto localizzato a sud del fiume Po nel distretto di Voghera, occupandolo per oltre i due terzi della sua estensione; i distretti di Pavia e Vigevano sono completamente pianeggianti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vari allevamenti zootecnici sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 52% (Nr. 2.589) insistono sul territorio dell'Oltrepo che presenta anche la più alta densità di allevamenti (2,35 / kmq), il 27% circa (Nr. 1.355) sono presenti sul territorio Pavese che presenta una densità di 1,69 insediamenti zootecnici per kmq, ed il restante 21% circa (Nr. 1.013) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (0,95 / kmq).

I grossi allevamenti a carattere intensivo sono distribuiti prevalentemente sul territorio di pianura, particolarmente nel Pavese, mentre gli allevamenti semi-intensivi o rurali con un numero limitato di capi sono presenti per la maggior parte in Oltrepo, estendendosi alle aree collinari e montane caratterizzate da una zootecnia marginale.

La distribuzione dei vari animali allevati delle principali specie zootecniche, espressi come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), rispetto il territorio provinciale di Pavia evidenzia che circa il 48% dei CBE (Nr. 66.170) insistono sul territorio Pavese che presenta anche la più alta densità di popolazione zootecnica (83 CBE / kmq), il 31% circa (Nr. 42.341 CBE) sul territorio della Lomellina che presenta una densità di 40 CBE per kmq, ed il restante 21% circa (Nr. 29.428 CBE) in Oltrepo che presenta una densità di 27 CBE per kmq.

L'evoluzione 2019-2021 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportato nella seguente tabella e relativi grafici successivi.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni 2019, 2020, 2021.

Specie	Capi			Allevamenti		
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Bovini	42.771	42.308	42.751	753	730	636
Equidi	4.729	4.578	4.799	1.253	1.176	1.255
Suini	299.040	241.739	245.059	513	501	528
Avicoli	276.091	268.310	267.501	504	522	534
Ovini e Caprini (°)	7.607	7.222	13.676	673	597	648
Apistici (Capi=Alveari) (§)	20.332	13.333	12.242	668	759	849
Lagomorfi (ex Cunicoli)	4.484	--	--	164	196	183
Acquacoltura	--	--	--	25	25	26
Altre specie	--	--	--	234	254	258
Totale (*)	108.622	110.394	112.853	4.787	4.760	4.917
Stalle Sosta / Altre Str.	8.382	9.597	12.549	38	36	40
Totale Generale	117.004	119.991	125.402	4.825	4.796	4.957

(*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

(°) Inclusi Nr. 7.527 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 17 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (BD anagrafe) fuori ATS Pavia.

(§) Esclusi alveari appartenenti ad apiari registrati (BD anagrafe) come residenti ATS Pavia, ma con postazioni al di fuori del territorio provinciale di Pavia.

BOVINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Sosta (2021).

Bovini - Tipologia	Totale	Numero Allevamenti		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione Latte	95	53	29	13
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	269	93	58	118
Produzione Carne (Rossa / Bianca / Svezz.)	272	92	52	128
Totale Allevamenti	636	238	139	259
Strutture Riproduzione Animale	0	0	0	0
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	18	3	1	14
Totale Generale	654	241	140	273

Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva e Transitati Stalle di Sosta (2021).

Bovini - Tipologia	Totale	Numero Capi		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione Latte (Trasf. / Crudo /A.Q.)	27998	18158	8087	1753
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	8160	3303	2257	2600
Produzione Carne (Rossa / Bianca / Svezz.)	6593	2407	261	3925
Totale Capi Allevamenti	42751	23868	10605	8278
Strutture riproduzione animale	0	0	0	0
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	12573	207	5060	7270
Totale Generale	55288	24075	15665	15548

EQUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (2021).

Equini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	36	10	1	25
Amatoriale / Da Lavoro	1060	338	301	421
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	159	63	46	50
Totale Allevamenti	1255	411	348	496
Strutture Riproduzione Animale	7	3	1	3
Stalle di Sosta	1	1	0	0
Totale	1263	415	349	499

Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (2021).

Equini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	281	20	4	257
Amatoriale / Da Lavoro	2667	957	743	967
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	1851	875	466	510
Totale	4799	1852	1213	1734

SUINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Suini per Tipologia Produttiva ed Altre Strutture (2021).

Suini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	29	15	7	7
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	144	59	20	65
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	327	70	37	220
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	14	1	0	13
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	14	11	3	0
Totale	528	156	67	305

Numero di CAPI Suini per Tipologia Produttiva ed Altre Strutture suini (2021).

Suini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	70595	48733	21717	145
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	173608	107439	54992	11177
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	777	156	63	558
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	74	1	0	73
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	5	0	5	0
Totale	245059	156329	76777	11953

**AVICOLI & Territorio****Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (2021).**

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Uova da Consumo (Galline)	6	0	4	2
Uova da Cova (Galline)	2	0	0	2
Uova da Cova (Pollastre)	2	0	0	2
Produzione Carne (Polli)	4	1	2	1
Produzione Carne (Tacchini)	3	1	2	0
Produzione Carne (Anatre / Oche)	4	0	3	1
Ripopolamento (Specie Varie)	19	3	13	3
Svezamento (Specie Varie)	7	2	2	3
Ornamentali (Specie Varie)	24	6	8	10
Incubatoi (Polli, Fagiani)	1	0	0	1
Commercianti Sede Fissa (Polli)	16	1	6	9
Totale Intensivi	88	14	40	34
Rurale (Specie Varie)	446	107	52	287
Totale Generale	534	121	92	321

Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (2021).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Uova da Consumo (Galline)	56557	0	46263	10294
Uova da Cova (Galline)	29939	0	0	29939
Uova da Cova (Pollastre)	16760	0	0	16760
Produzione Carne (Polli)	5450	0	5300	150
Produzione Carne (Tacchini)	92160	58000	34160	0
Produzione Carne (Anatre / Oche)	13020	13000	20	0
Ripopolamento (Specie Varie)	22165	3861	18304	0
Svezamento (Specie Varie)	14765	9205	1600	3960
Ornamentali (Specie Varie)	759	260	130	369
Totale Capi Intensivi	251575	84326	105777	61472
Rurale (Specie Varie)	15926	4943	2699	8284
Totale Generale	267501	89269	108476	69756

OVI-CAPRINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (2021).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	589	160	114	324
Stanziali da Latte	16	4	3	9
Vaganti Residenti da Carne	17	3	2	12
Totale Residenti	631	167	119	345
Vaganti NON Res. da Carne	17	5	7	5
Totale Generale	648	172	126	350

Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (2019).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	2614	636	887	1091
Stanziali da Latte	785	88	319	378
Vaganti Residenti da Carne	2750	1289	732	729
Totale Capi Residenti	6149	2013	1938	2198
Vaganti NON Res. da Carne	7527	1505	3402	2620
Totale Generale	13676	3518	5340	4818

APISTICI & Territorio



Numero di APIARI per Provenienza Apicoltori (2021).

Provenienza Apicoltori APIARI	Numero APIARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Postazioni Stanziali PV	719	127	82	510
Postazioni Nomadi PV	130	15	6	109
Postazioni Stanziali Extra-PV	161	--	--	--
Postazioni Nomadi Extra-PV	78	--	--	--
Totale	1088	142	88	619

Numero di ALVEARI per Provenienza Apicoltori (2021).

Provenienza Apicoltori ALVEARI	Numero ALVEARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Postazioni Stanziali PV	12242	1782	1008	9452
Postazioni Nomadi PV	0	0	0	0
Postazioni Stanziali Extra-PV	1978			
Postazioni Nomadi Extra-PV	0			
Totale	14220	1782	1008	9452

ACQUACOLTURA & Territorio



Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (2021).

IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Pesci con Autorizzazione Sanitaria	4	0	4	0
Pesci con Deroga Autorizzazione Sanitaria	20	7	8	5
Crostacei con Deroga Autorizzazione Sanitaria	1	0	1	0
Totale	25	7	13	5

LAGOMORFI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Specie / Categoria (2021).

LAGOMORFI – Specie / Categoria	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Conigli / Autoconsumo	159	20	14	125
Conigli / Produzione Carne	2	0	1	1
Conigli / Riproduzione Ciclo Completo	5	2	0	3
Conigli / Riproduzione Vendita Riproduttori	15	7	0	8
Conigli -Lepri / Ripopolamento	2	(Lepri) 1	0	(Conigli) 1
Totale	183	30	15	138

ALTRE SPECIE ALLEVATE & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI di ALTRE SPECIE (2021).

ALTRE SPECIE – Gruppo / Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
RUMINANTIA / Caprioli	2	0	0	2
RUMINANTIA / Cervi	1	0	0	1
RUMINANTIA / Daini	14	0	3	11
TYLOPODA / Alpaca	9	1	2	6
TYLOPODA / Lama	3	1	0	2
VOLATILI / Richiami vivi	209	54	101	54
ALTRI GRUPPI / Lumache	13	1	8	4
ALTRI GRUPPI / Uccelli ornamentali e da richiamo	13	1	8	4
ALTRI GRUPPI / Visoni	0	0	0	0
Totale	264	58	122	84

2. FAUNA SELVATICA



I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in "battuta" o da appostamenti fissi da parte della Amministrazione Provinciale)

Cervo

(*Cervus elaphus*)

E' presente in Valtidone con circa 30 esemplari

Capriolo

(*Capreolus capreolus*)

Non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione e aumentata nell'Oltrepo

Daino

(*Cervus dama*)

Pochi individui ella fascia medio-collinare in Oltrepo

Cinghiali - (suis)

La popolazione media e stimata attorno ai 3000 esemplari con un picco alla fine dell'estate – in questi ultimi anni e aumentata la diffusione, infatti oltre alle zone storiche (Oltrepo - Parco del Ticino) si e diffuso in tutta la provincia.

3. ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE



L'anagrafe degli animali d'affezione AAA è un sistema informativo il cui quadro regolamentare di riferimento è la L.R. n.33/2009 ed il recente Regolamento attuativo nr. 2/2017: sono coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni.

A partire dal 2004 tutti i cani devono essere identificati mediante microchip e registrati nella banca dati regionale.

Attualmente la AAA consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento, decesso) che riguarda i cani identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzandone gli interventi di prevenzione.

In anagrafe e inoltre possibile registrare anche gatti, furetti e colonie feline.

Nel 2021 è prevista la migrazione della banca dati regionale della AAA nel sistema informativo nazionale.

ANIMALI D'AFFEZIONE Iscritti AAA										
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
CANI	10909	10.775	10.111	10.509	10.399	10.871	10.212	9.897	9.706	9437
GATTI	256	292	477	1.039	1.218	1.394	1.481	1.801	2.068	4126
TOT	11.165	11.067	10.588	11.548	11.617	12.265	11.693	11.698	11.774	13.563

L'incremento del numero di iscrizioni in AAA dei gatti registrato a partire dal 2020 è connesso all'obbligo in Regione Lombardia di microchippatura dei felini nati od acquistati a partire dal 1/1/2020.

COLONIE FELINE CENSITE										
ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
133	141	131	140	137	109	120	117	118	115	68

Anagrafe Strutture sanitarie veterinarie e strutture ricovero animali d'affezione

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali ed al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture private, abilitate alla cura degli animali, il cui numero è pressoché stabile nel tempo. Non sono presenti strutture pubbliche.

Strutture Sanitarie Veterinarie	N. impianti
Ambulatori Veterinari	71
Cliniche Veterinarie	9
Ospedali Veterinari	1
Laboratori Veterinari	2
Totale	83

Nella seguente tabella sono riportate le strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: il numero degli impianti rispetto all'anno 2020 è incrementato per quanto riguarda gli impianti con fine commerciale (allevamenti e pensioni).

Strutture di ricovero	N. impianti
Canile sanitario	4
Canili rifugi	9
Strutture zoofile	8
Pensioni	37
Allevamenti	45
Struttura amatoriale	5
Oasi feline	1
Asilo per animali	1
Struttura commerciale	8
Totale	118

4.ANAGRAFE IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DEPOSITO E COMMERCIO DI ALIEMNTI PER L'UOMO

4.1 Anagrafe stabilimenti riconosciuti (Reg 853.04 CE) (estratti SIVI 31.12.2020)

Sezione	Tipologia impianti	Totale
Sezione 0	Depositi frigoriferi	38
	Centri di riconfezionamento	22
Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello	34
Sezione I	Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	23
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	2
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	3
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni	2
	Laboratorio di carni macinate	2
Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	57
Sezione VIII	Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1
	Stabilimento di trasformazione	9
	Locale di cernita e sezionamento	3
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	23
	Centro raccolta	2
	Centro standardizzazione	1
	Stabilimento di stagionatura	1
Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	3
Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	3
Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale 232		

4.2 Anagrafe stabilimenti registrati classificati per tipologia di attività (estratti SIVI al 31.12.2020)

DESCRIZIONE ATTIVITA' PREVALENTE	N°
Macelli stagionali suini e avicunicoli	14
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rostiticceria/ Laboratori Prodotti a PBC	108 95
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	5
Macelleria e/o polleria	156
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	274
Superette o supermercato	166
Ipermercato	11
Pescheria	9
Vendita alimenti surgelati	5
Negozi mobile per vendita ambulante	308
Banco temporaneo per vendita ambulante	32
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	35
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	49
Deposito conto terzi	7

Piattaforma distribuzione	7
Laboratorio prodotti a base di latte	8
Produzione alimenti in allevamento per vendita diretta al consumo (miele e laboratori smielatura)	106
Totale	1.395

4.3 Anagrafe impianti autorizzati alla gestione del materiale specifico a rischio

MACELLI			LABORATORI DI SEZIONAMENTO			SPACCI AUTORIZZATI RIMOZIONE COLONNA VERTEBRALE	DEPOSITI TEMPORANEI CAT.1	IMPIANTI TRASFORMAZIONE DI CAT.1
macelli bovini e ovi-caprini	macelli solo bovini	macelli solo ovi-caprini	lab. sez. solo rimozione colonna vertebrale	lab. sez. sia spolpo teste sia rimozione colonna vertebrale	lab. sez. rimozione midollo spinale ovi-caprini	impianti	impianti	impianti presenti
26	-	-	-	12	-	14	-	-

4.4 Impianti autorizzati all'exportazione verso Paesi Terzi

PAESE	nr	PAESE	nr	PAESE	nr
ARGENTINA	2	HONK KONG	1	FEDERAZIONE RUSSA	4
BRASILE	4	PERU'	1	COSTARICA	3
CANADA	2	CILE	2	CINA	5

5. ANAGRAFE STABILIMENTI AUTORIZZATI AL COMMERCIO DI FARMACI VETERINARI

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari; queste possono essere autorizzate al commercio all'ingrosso e alla vendita diretta. Nella ATS di Pavia sono presenti ed attivi nr. 7 impianti:

- 1 commercio all'ingrosso
- 2 commercio all'ingrosso e vendita diretta
- 4 depositi

6. ANAGRAFE OPERATORI SETTORE ALIMENTAZIONE ANIMALE

Impianti registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005: dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata e trasmessa semestralmente alla U. O. Veterinaria della Regione Lombardia, risultano censiti 3.088 impianti registrati.

Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi: nel territorio provinciale sono attivi i seguenti impianti riconosciuti o registrati ai sensi del reg. UE 183/2005 e 767/2009 ed autorizzati ai sensi del D.Lvo 90/1993, di cui alla seguente tabella:

ATTIVITA'	N°
Produzione additivi per la vendita	1
Produzione mangimi non medicati per la vendita	2
Produzione mangimi medicati per la vendita	2
Produzione medicati per autoconsumo a partire da premiscele o PI	5
Produzione mangimi petfood	4
Totale impianti	14

7. ANAGRAFE OPERATORI AUTORIZZATI AI SENSI DEL REG. 1069/2009

7.1 Impianti riconosciuti:

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2 -3	11
SECTION IV	Trasformazione Cat. 1-3	2
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	3
SECTION III	Inceneritore/coinceneritore	1
SECTION III	Incenerimento di sottoprodotti di origine animale a bassa capacità	1
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	1
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	4
Totale		23

7.2 Impianti registrati:

Sezione	Attività	n.
Sezione V – IX- X-XIII	Oleochimico, ricerca, usi in deroga, impianti tecnici, trasporto	25

8. ANAGRAFE SPERIMENTAZIONE ANIMALE

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. IMPIANTI
Strutture di sperimentazione	Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.L.GS 116/1992	4
	Totale impianti	4

9. ANAGRAFE RIPRODUZIONE ANIMALE

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	1
	Recapiti	0
	Stazioni di monta naturale equina	6
	Stazioni inseminazione artificiale equina	1
	Operatori di F.A	200 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A.	13
	Centri produzione embrioni	1
	Gruppo raccolta embrioni	1

10. ANAGRAFE TRASPORTATORI DI ANIMALI VIVI

TRASPORTO ANIMALI – CATEGORIE	
Trasporto di animali vivi viaggi brevi (< 8 ore)	87
Trasporto di animali vivi viaggi lunghi (> 8 ore)	17
Mezzi omologati	34
Conducenti con certificato di idoneità	159

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2020

Premessa

L'emergenza sanitaria legata al Covid 19 insorta nell'anno 2020 ha avuto un forte impatto a livello globale con grandi ripercussioni non solo sanitarie ma anche sociali ed economiche.

La pandemia ha modificato lo stile di vita ed anche inevitabilmente influenzato il mondo del lavoro: in base all'andamento ed epidemiologia del Covid 19 sono nel tempo cambiate le modalità di lavorare, di organizzare la propria attività sia per gli operatori economici sia per la Pubblica Amministrazione.

Ne consegue che al variare delle condizioni operative è stato necessario rivedere la programmazione iniziale, rimodulare le attività in base alla indifferibilità o meno delle stesse, sperimentando nuove modalità operative,

Nel corso del 2020 l'attività dei Dipartimenti Veterinari è stata caratterizzata da una programmazione flessibile e funzionale alla emergenza, ai vincoli e alle limitazioni imposte dai numerosi provvedimenti nazionali e regionali legati alla pandemia.

Sono state individuate e attuate nuove modalità e frequenze di controllo ufficiale, al fine di garantire la mission della Sanità Pubblica Veterinaria e cioè la tutela della Salute pubblica, del benessere animale e della sanità animale, nonché il contestuale rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale.

Poiché anche il 2021 è, e sarà, molto probabilmente influenzato dall'andamento della pandemia, l'espletamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali nel rispetto della normale programmazione potrà necessariamente richiedere una rimodulazione in funzione del livello di rischio sanitario del nostro Territorio e delle limitazioni imposte dalla norma comunque, sempre nel rispetto della *mission* di cui sopra.

In particolare, qualora Regione Lombardia sia identificata come area caratterizzata da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (cd zona rossa), al fine di ridurre al minimo gli spostamenti, finalizzandoli alle sole attività indispensabili, il Dipartimento Veterinario dovrà garantire tutte le attività di controllo ufficiale indifferibili, così come definite dalla nota Mds 12758 del 8/4/2020 e 25353 del 24/11/2020 e meglio declinate con nostre note G1.2020.16451 del 9/4/2020, G1.2020.37440 del 03/11/2020 e G.2021.2141 del 18/01/2021 e smi

1. AREA: SANITA' ANIMALE**1. Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento**

Attività	Programmati	Effettuati			Non Conformi	
	Nr. (*)	Nr.	%	Nr. CAPI	Nr.	%
Controlli I&R Bovini	21	22 (1)	105%	1.196	8	36%
Controlli I&R Ovi-Caprini (capi)	18 (296)	19 (2)	105%	1.511	2	9%
Controlli I&R Suini	5	6	120%	2.360	1	17%
Controlli I&R Equini	6	6	100%	124	0	0%
Controlli Apistici	8	12	150%	--	0	0%
Controlli Avicoli	1	1	100%	60.255	0	0%
Totale Controlli I&R Animali	59	66	112%	60.379	11	17%

(*) Numero Controlli Rimodulato ex nota UO Veterinaria RL Prof. G1.2020.0022960 del 15/06/2020

(1) di cui Nr. 14 controlli (64%) condizionalità 2020 - CGO7

(2) di cui Nr. 4 controlli (21%) condizionalità 2020 - CGO8

I **controlli** sulla corretta applicazione dei sistemi di **identificazione e registrazione degli animali** (bovini, ovi-caprini, suini ed equini) sono stati programmati per l'anno 2020 sulla base della specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento, come declinato e dettagliato dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria adottato per l'anno 2020 dalla U.O. Veterinaria Regione Lombardia.

In particolare, la numerosità dei controlli programmati per ciascuna specie animale è stata determinata considerando il numero delle aziende/allevamenti presenti ed attivi ad inizio anno sull'intero territorio di competenza ed applicando il valore percentuale di controlli previsti.

Per la programmazione dei controlli I&R degli equidi prevista nel PIAPV ATS PAVIA 2020 si è tenuto conto dell'indicazione da parte della U.O Veterinaria Regione Lombardia, considerando come controllabili soltanto gli allevamenti equini attivi ad inizio anno con almeno due equidi presenti (escludendo quindi dai controlli tutte quelle strutture che detenevano un solo equide).

La successiva pianificazione e selezione dei controlli è stata effettuata mediante applicazione del sistema basato sull'analisi dei rischi, tenendo conto in particolare dei parametri indicati dai regolamenti UE di riferimento, mediante valutazione comparativa delle caratteristiche disponibili per le strutture potenzialmente controllabili.

Tutti i controlli programmati sono stati completati nei termini previsti, raggiungendo o superando per tutte le specie il numero minimo dei controlli programmati.

Infine, tutti i controlli espletati sono stati registrati in Banca Dati secondo le procedure previste e gli strumenti informatici disponibili (S.IN.SE.VE. – R.L. / Applicativo Anagrafe Zootecnica).

2. Piani di controllo e sorveglianza

Nel corso del 2020 i controlli programmati negli allevamenti della nostra Provincia, per mantenere le qualifiche sanitarie raggiunte, hanno subito una notevole riduzione, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19, che, allo scopo di limitare gli spostamenti per alcuni mesi, ha imposto di garantire alcune attività, sospendendo quelle che potevano essere differite. Sono comunque state rinnovate le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Tabella relativa alla attività svolta nell'ambito dei piani di controllo, monitoraggio e sorveglianza

Attività	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Prove tubercoliniche (bovini e caprini)	9.093	16.214	8.799
Analisi nei bovini per brucellosi e leucosi (siero)	3.928	5.889	3.361
Analisi nei bovini per rinotracheite bovina (siero e latte)	4.875	5.918	3.869
Analisi e sopralluoghi nei bovini per ParaTBC	1.097	2.142	3.062
Analisi nei bovini e negli insetti per Blue Tongue	2.588	1.975	401
Analisi negli ovi caprini per brucellosi	3.722	3.322	1.260
Analisi negli ovi caprini per Agalassia contagiosa	767	758	616
Analisi e sopralluoghi nei suini per mal. Vescicolare e trichinosi	2.959	2.648	1.659
Analisi nei suini per Peste Suina Classica e mal. Aujeszky	11.330	10.519	8.784
Analisi nei volatili per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	4.210	2.418	2.441
Analisi nei cavalli per anemia infettiva	754	728	689
Analisi per West Nile Disease	248	197	228
TOTALE	45.571	52.728	35.169

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale coinvolta.

BOVINI

Il piano **TBC bovina e bufalina** è un piano obbligatorio, previsto dal DDUO 97/2011, che nel corso degli anni ha subito alcune modifiche e attualmente prescrive il controllo di tutti i capi di età superiore ai 42 giorni nei soli allevamenti da riproduzione, con cadenza annuale per i produttori di latte crudo, con cadenza quadriennale per tutti gli altri; per i capi soggetti a movimentazione è previsto in alcuni casi un controllo aggiuntivo (controlli pre-moving). Gli allevamenti di caprini che convivono con bovini da latte devono anch'essi essere sottoposti a prova tubercolinica. Inoltre si effettua il controllo sistematico di tutti gli animali avviati alla macellazione, che vengono sottoposti a visita post-mortem per ricercare eventuali lesioni riferibili a infezione tubercolare. Tutti gli accertamenti hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	364	36.323	87	8.291	508

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina**, anch'esso obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive attualmente il controllo a campione dei capi di età superiore ai 2 anni negli allevamenti da riproduzione, sempre con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e con cadenza quadriennale per tutti gli altri. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	364	36.323	74	3.347	14

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive gli stessi controlli del piano per la Brucellosi bovina, ad eccezione dell'esame annuale per i produttori di latte crudo. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Il piano **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario previsto dal DDS 1013/2016, che ha reso obbligatoria, oltre ai controlli su latte di massa e sui capi soggetti a movimentazione, la sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria, e la vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio. La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o con cadenza annuale sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	364	36.323	179	3.558	283
Controllo su latte			28	3.342	

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	qual sospesa/In corso di accreditamento	Indenne	Sieronegativo
83	6	17	60
Allev. non aderenti	basso rischio	medio rischio	alto rischio e senza qual
281	30	187	64

Il piano di controllo e certificazione nei confronti della **PARATBC**, approvato con il DDUO 6845/2013, prevede diversi livelli di adesione, alcuni volontari e altri obbligatori. Gli allevamenti che destinano il proprio latte a caseifici interessati all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari devono sottoporre i propri animali a una visita clinica annuale, per escludere la presenza di sintomi. Per raggiungere qualifiche sanitarie superiori è invece necessario un controllo sierologico, a campione o sulla totalità dei capi di età superiore ai 3 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	364	36.323	41	2.998	

Visita clinica				64		
I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:						
Allevamenti aderenti	PTEX1	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5
105	64	16	22	1	0	2

Il piano **BLUE TONGUE**, reso obbligatorio in tutto il territorio nazionale con le procedure prescritte dalla nota del Ministero della Salute del 28 febbraio 2007, è un piano di sorveglianza, che individua alcuni allevamenti bovini in cui alcuni capi sentinella sono monitorati con cadenza trimestrale mediante controllo sierologico. Inoltre sono posizionate 3 trappole per insetti, allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale arrivo del *Culicoides*, vettore dell'infezione. I controlli sierologici hanno avuto risultati favorevoli. Gli esami virologici sono sempre risultati negativi; le catture hanno evidenziato la presenza di *Culicoides*, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus. La provincia di Pavia, come gran parte d'Italia, è territorio in restrizione per i sierotipi 1 e 4, il che comporta alcune limitazioni nelle movimentazioni verso le Regioni Indenni, attualmente solo Valle d'Aosta e provincia di Bolzano, mentre il Friuli Venezia Giulia è in restrizione per il sierotipo 4.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	364	36.323	16	333	
Esami entomologici			3	68	

OVICAPRINI

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** è un piano obbligatorio previsto dal DDUO 99/2011; il controllo si effettua su un campione di animali di età superiore ai 6 mesi con frequenza annuale negli allevamenti da latte, biennale nei greggi vaganti, e sul 10% della popolazione degli allevamenti stanziali che non producono latte. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte	16	2.042	16	744	
Vaganti	17	2.147	1	83	
Stanziali	598	2.646	51	433	

Il piano **AGALASSIA CONTAGIOSA**, previsto dal DDUO 10971/2010, è obbligatorio negli allevamenti caprini da latte; prevede che nel corso degli esami effettuati per brucellosi alcuni capi siano esaminati anche per tale malattia; sono state riscontrate alcune positività sierologiche, ma, non avendo isolato l'agente eziologico dal latte, non sono stati presi provvedimenti, come previsto dalla normativa.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte	16	2.042	16	616	

Piano di Selezione Genetica (DDS del 26/07/2016 n. 7310) [5.2.14]

Durante il 2020 si è proceduto a:

- eseguire le verifiche anagrafiche sugli allevamenti ovin, mirate a censire correttamente le aziende commerciali oggetto del piano di selezione. Alla fine dell'anno il numero degli allevamenti aderenti si è stabilizzato a 25;
- programmare un controllo in tutti gli allevamenti ovin commerciali registrati in BDR al fine di sottoporre a prelievo di genotipizzazione gli eventuali agnelli e agnelloni da destinare alla riproduzione;
- programmare un controllo sugli allevamenti caprini selezionati al fine di sottoporre a genotipizzazione i becchi per individuare i soggetti resistenti alla scrapie per la costituzione di una base dati nazionale come da nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019;

- notificare agli interessati mediante pec e mail semplice il genotipo dei soggetti testati e quello dei soggetti ancora presenti con le relative prescrizioni del caso.

La programmazione relativa al piano di selezione genetica EST ovi-caprina ha subito ripetuti cambiamenti e rallentamenti in quanto considerata attività differibile a causa dell'emergenza Covid come da nota DGSAF n. 12758 del 08/04/2020 Allegato 1 punto A, paragrafo A1, lettera c.

Nel corso del 2020 sono stati sottoposti a controllo per il prelievo di genotipizzazione n° 8 allevamenti dell'ATS Pavia, uno dei quali autorizzato per i gruppi di monta, n° 1 gregge vagante di Bergamo attualmente nel periodo di sorveglianza intensificata, e n° 2 greggi vaganti di altre Ats. A dicembre a seguito di un riscontro di positività per scrapie classica in un capo morto in stalla di un allevamento aderente si è proceduto inoltre alla genotipizzazione di tutti i capi presenti. Il totale dei capi genotipizzati è stato di 429 così ripartiti

	All aderenti 2020	Allevamenti con maschi da testare	Allevamenti testati	Maschi testati	Femmine testate
Piano di selezione	25	8	8	43	13
Sorveglianza intensificata			1	137	163
Focolaio 1			2	6	40
Gregge vagante 1			1	17	
Gregge vagante 2			1	10	
TOTALE			13	213	216

Inoltre, come previsto dalla nota del Ministero della Salute n. 19770 del 18/07/2019, si è proceduto ad eseguire i test di genotipizzazione su n° 9 aziende caprine, scelte in collaborazione tra la U.O Veterinaria Regionale e l'Osservatore Epidemiologico Veterinario della Regione Lombardia, per un totale di n. 44 becchi. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella sottostante

GENOTIPO	N° CAPI
q/q	33
q/k	10
k/k	1

SUINI

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è obbligatorio e previsto dal DDUO 5923/2009. In tutti gli allevamenti da riproduzione e in 6 allevamenti da ingrasso, individuati ogni anno secondo un'analisi del rischio, alcuni capi a campione vengono testati con cadenza annuale. Tutti i controlli hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	29	70.194	28	609	396
Ingrasso	138	130.780	6	354	256

Nel 2017, grazie ai favorevoli risultati ottenuti dal piano regionale di controllo ed eradicazione dalla **MALATTIA DI AUJESZKY**, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione comunitaria 2008/185/CE, quale territorio in cui si applicano programmi nazionali approvati per l'eradicazione di tale malattia. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	29	70.194	28	1.678	705
Ingrasso	138	130.780	101	5.568	
Autoconsumo	349	263	49	140	

Su alcuni campioni prelevati per malattia di Aujeszky vengono eseguiti anche esami sierologici per **PESTE SUINA CLASSICA**.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	29	70.194	25	693	

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere Trichinella, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate crude o poco cotte. Il regolamento 2075/2005/CE prevede che sia effettuato il controllo al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per specifiche aziende riconosciute indenni da trichinella, nelle quali deve verificato annualmente il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza.

Allevamenti aderenti	accreditati	qual sospesa
45	44	1

Biosicurezza allevamenti suini

Tipologia allevamenti	Controlli effettuati	Procedure controllate
Riproduzione ciclo chiuso	3	25
Riproduzione ciclo aperto	16	145
Ingrasso svezzamento	7	43
Ingrasso finissaggio	43	415
Totale	69	628

Anche nel corso del 2020 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione delle norme di biosicurezza relative ai requisiti strutturali, norme di conduzione, pulizia e disinfezione, gestione animali morti e delle lettiere, presso gli allevamenti di suini, secondo le modalità previste dai D.D.U.O. n.5923/2009 e n.16743/2018.

AVICOLI

Il piano dell'**INFLUENZA AVIARIA** è un piano obbligatorio di sorveglianza, normato dal DGR 3333/2020. Gli allevamenti avicoli intensivi, con tempistiche diverse secondo l'orientamento produttivo, subiscono controlli a campione per il monitoraggio sierologico e virologico della malattia; i capi che vengono commercializzati fuori Regione o che partecipano a fiere e mercati devono subire controlli aggiuntivi. A partire dal 2019 sono previsti anche controlli virologici sull'avifauna selvatica, attraverso il campionamento di feci e di animali rinvenuti morti in aree a rischio identificate dall'UO Regionale. In un allevamento il controllo è risultato positivo, con apertura di focolaio e abbattimento di tutti i capi presenti.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Intensivo	54	200.467	33	2.059	
Rurale	446	15.926	9	167	

I piani di controllo delle **Salmonelle** negli allevamenti avicoli interessano solo alcune tipologie di allevamento (riproduttori Gallus gallus, ovaiole, tacchini e broilers) e consistono nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e prevenire quella dei prodotti. Si basano su controlli obbligatori, alcuni eseguiti dagli allevatori, altri effettuati dai veterinari ufficiali, e sono prescritti dai Piani nazionali trasmessi dal Ministero della Salute.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	tamponi	contr.aggiuntivi
Intensivo	15	154.017	7	95	

Il piano di controllo della **PULLOROSI** è previsto dal D.P.R. 320/54 ed è obbligatorio per gli allevatori che commercializzano materiale avicolo da riproduzione. Due allevamenti della nostra Provincia aderiscono a questo piano, con esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati
Deposizione Gallus gallus	2	50.000	2	120

Biosicurezza allevamenti avicoli

Tipologia allevamenti	Controlli effettuati	Procedure controllate
Svezamento	5	157
Ripopolamento	6	191
Produzione carne	8	205
Pollastre uova da cova	1	33
Galline uova da cova	1	32
Galline uova da consumo	2	71
Totale	23	689

Anche nel corso del 2020 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti previsti dall'O.M.10 dicembre 2019.

EQUIDI

Il piano **ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI** è prescritto dal D.M. 2/2/2016 e prevede il controllo sierologico con cadenza triennale negli equidi di età superiore ai 12 mesi che si movimentano per manifestazioni sportive. Nel corso del 2020 sono stati controllati 689 equidi, sempre con esito favorevole.

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus ed è pertanto necessario esaminarli per accertarsi che non siano portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di Culicidae, le zanzare che potrebbero fungere da vettori dell'infezione, per monitorare la circolazione virale e per verificare che, in caso di trattamenti insetticidi, questi siano stati efficaci. Nel corso del 2020 sono state effettuate 199 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui una positiva, e 29 catture entomologiche, sospese quando la positività rilevata nei corvidi ha confermato la circolazione virale nel territorio provinciale.

Il piano **MORBO COITALE MALIGNO** è stato introdotto dal Ministero della Salute con nota 10634 del

1 giugno 2011 a seguito di positività rilevate in alcune regioni italiane. Nel corso del 2020 sono stati eseguiti campioni su 20 stalloni per il rilascio della attestazione sanitaria per la stagione di monta 2021 e non sono state evidenziate positività.

Il piano **ARTERITE VIRALE EQUINA** prescritto dalla OM 13/1/1994 e prevede il controllo sierologico degli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2020 sono stati testati n. 20 stalloni riproduttori, di cui 1 sieropositivo vaccinato ed 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma proveniente da altra Regione. .

Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica

Il 05 dicembre 2012, la D.G. Sanità ha approvato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo.

Il piano è stato svolto in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia. L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

A partire dal 2013 risultano essere stati formati n. 358 operatori mediante incontri organizzati con la collaborazione del referente ATS, e dalla Provincia.

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA

PROVE ESEGUITE

Campioni conferiti /analizzati – anno 2014	896
Campioni conferiti /analizzati – anno 2015	1.068
Campioni conferiti/analizzati - anno 2016	1.258
Campioni conferiti/analizzati – anno 2017	1.532
Campioni conferiti /analizzati - anno 2018	1.372
Campioni conferiti /analizzati - anno 2019	1.619
Campioni conferiti /analizzati - anno 2020	1.593

Prevenzione malattie spongiformi

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla "**sorveglianza passiva**", che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla "**sorveglianza attiva**", che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito sui bovini al di sopra dei 48 mesi se appartenenti a categorie a rischio, ad esempio quelli morti in allevamento.

Negli ovini e nei caprini il test viene eseguito in animali di oltre 18 mesi, a campione in quelli macellati regolarmente e in tutti i morti in allevamento. La sorveglianza è stato un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 6 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016 e 2019).

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 1/1 al 31/12/2020

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	79	345
Test TSE oviceprini	25	45

Riproduzione animale

Nel 2020 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi presso le strutture autorizzate.

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	1
Recapiti	0
Stazioni di monta naturale equina	6
Stazioni inseminazione artificiale equina	1
Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	1
Operatori di FA	0
Aziende suinicole IA	0
CIF	0
Medico veterinario	0

Nel corso del 2020 è stata rilevata una riduzione ulteriore degli impianti attivi: rispetto alle 6 stazioni di monta naturale equina censite, risultano in attività solo 5 impianti. Sono state controllate le stazioni di monta ove sono in attività stalloni in occasione delle prove sanitarie di legge.

Relativamente agli allevamenti suinicoli da riproduzione che avevano comunicato di eseguire FA aziendale con seme di propri verri, nel corso delle verifiche di benessere animale, è stato rilevato che tale pratica è stata abbandonata in tutti gli impianti. Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

3. Settore animali d'affezione

Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione

L'attività svolta nell'anno 2020 è riportata nella seguente tabella:

Anno	L.P. accreditati	L.P. controllati	Numero controlli	Non conformità	Provvedimenti n. sanzioni altro	
2011	149	87	87	0	0	0
2012	150	38	38	0	0	0
2013	151	02	02	0	0	0
2014	153	03	03	9	0	0
2015	162	15	15	0	0	0
2016	170	17	17	0	0	0
2017	172	12	12	0	0	0
2018	179	09	09	0	0	0
2019	181	16	16	0	0	0
2020	193	06	06	0	0	0

Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list predisposta dal DVSA in occasione delle ispezioni delle strutture sanitarie veterinarie finalizzate all'uso prudente del farmaco.

Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2020 è riportata nella seguente tabella

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. Strutture controllate	N. controlli	N.C riscontrate
Canili rifugi	09	08	16	3
Canili sanitari	04	04	07	0
Pensione	30	22	23	6
Allevamenti	33	24	24	6
Zoofila	6	3	3	1
Commerciale	1	1	1	0
Amatoriale	4	2	2	0
Oasi Felina	1	1	0	0
Asilo	1	0	0	0

Profilassi della rabbia:

RABBIA / MORSICATURE ANIMALI D'AFFEZIONE											
ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Eventi	414	439	514	509	514	526	513	550	608	469	348

Cani impegnativi

Ordinanze per cani a rischio potenzialmente	Ordinanze per cani a rischio potenzialmente ELEVATO	Ordinanze per cani a rischio potenzialmente MEDIO
Anno 2012	6	11
Anno 2013	6	17
Anno 2014	3	6
Anno 2015	3	6
Anno 2016	4	16
Anno 2017	4	8
Anno 2018	4	6
Anno 2019	8	4
Anno 2020	12	0

Lotta al Randagismo

Azioni	Pavia		Vigevano		Voghera		Mede		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Cani catturati	336	262	190	153	72	65	25	19	623	499
Cani restituiti	174	153	71	61	24	16	9	5	278	235
Cani affidati	32	26	12	5	0	73	17	15	61	119

Ai canili sanitari pervengono:

- cani randagi o vaganti catturati e/o recuperati nell'intero territorio provinciale
- cani consegnati dai proprietari in quanto morsicatori,
- cani sequestrati perché oggetto di reati di maltrattamento.

I cani randagi o vaganti permangono in canile per i primi 10 giorni di osservazione sanitaria, nel corso del quale il veterinario ATS esegue le verifiche sanitarie di legge (controllo microchip per la successiva restituzione dei cani ai legittimi proprietari, profilassi vaccinale ed antiparassitaria).

Tutti i cani che pervengono in canile privi di sistema di identificazione vengono microchippati ed iscritti all'anagrafe canina regionale AAA.

Trascorso il periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nei canili rifugio convenzionati con i Comuni nel cui territorio sono stati catturati/rinvenuti.

Rispetto al 2019 si osserva una diminuzione del numero dei cani catturati/ricoverati presso i canili sanitari e parimenti il numero di cani restituiti ai legittimi proprietari, anche in considerazione della emergenza Covid 19.

I cani restituiti al legittimo proprietario sono 235 pari al 47% mentre i cani affidati presso i sanitari sono 119 pari al 23% con notevole incremento rispetto al 2019.

Da parecchi anni sul portale web aziendale www.ats-pavia.it – sezione “canile online” sono pubblicate le foto e le schede segnaletiche dei cani adottabili ed ospitati nei canili sanitari e rifugio della provincia.

Sterilizzazione animali d’affezione:

Presso gli ambulatori ATS del canile sanitario di Pavia e di Vigevano e presso la sede di Broni sono eseguiti secondo programmazione settimanale interventi di sterilizzazione chirurgica dei gatti di colonie censite e di cani ospitati presso i canili rifugio

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CANI	0	33	02	5	21	0	0	56	160	2	0
GATTI	1065	1139	1191	1.041	1.021	933	862	802	971	906	648

Rilascio passaporti animali da compagnia:

A seguito della emergenza Covid 19, viste le limitazioni nello spostamento delle persone e degli animali, il numero dei passaporti ha registrato un notevole decremento del 40% c.a.

| ANNO |
|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| 651 | 764 | 734 | 815 | 870 | 926 | 932 | 1050 | 1137 | 1184 | 1096 | 666 |

Inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali:

Il numero di segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali che pervengono da privati cittadini o dalle pubbliche amministrazioni è in costante aumento.

Pervengono segnalazioni per disturbo causato da animali d’affezione, pollai, piccioni.

Vengono eseguiti sopralluoghi congiunti con la polizia locale ed in caso di non conformità vengono adottati i provvedimenti del caso.

	ANNO							
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
numero	190	186	183	238	295	297	285	145

Sistema SMS PET restituzione animali smarriti

La funzione SMS Restituzione Animali Smarriti, attiva dal 2015 è di grandissima utilità in quanto permette ai veterinari ufficiali ed operatori ATS tramite l’invio tramite SMS del numero di microchip del cane vagante catturato di verificare in tempi rapidi se il cane è iscritto in anagrafe regionale; in tal caso il sistema fornisce il nominativo, il recapito telefonico e l’indirizzo del proprietario e/o del detentore. Tale funzionale consente quindi di restituire tempestivamente l’animale, evitandogli il trasferimento al canile sanitario.

Al fine di rendere operativo il servizio sono stati abilitati alla funzione i cellulari in dotazione agli operatori addetti alla cattura dei cani, i cellulari utilizzati in pronta disponibilità nonché i cellulari degli operatori comunali che hanno richiesto il servizio.

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nr. SMS	449	200	251	362	545	339

Nr. ingressi cani in canile	27	17	17	17	17	18
Nr. cani restituiti	122	183	234	346	528	321

Manifestazioni e Concentramenti di animali

Su richiesta degli organizzatori, il DVSA rilascia nulla osta per le fiere e manifestazioni che prevedono la presenza di animali: i veterinari ufficiali ATS eseguono attività di vigilanza durante dette manifestazioni al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni igienico sanitarie contenute nel nulla osta, le modalità di identificazione degli animali ed rispetto del benessere animale.

	Nr. nulla osta rilasciati
ANNO 2011	140
ANNO 2012	131
ANNO 2013	148
ANNO 2014	125
ANNO 2015	146
ANNO 2016	147
ANNO 2017	135
ANNI 2018	119
ANNO 2019	123
ANNO 2020	24

Nel corso del 2020 a seguito della emergenza Covid 19 che prevedeva il divieto di assembramento di persone, il numero di nulla osta rilasciati per manifestazioni con presenza di animali è notevolmente ridotto ed è stato condizionato dalle restrizioni di volta in volta emanate con DPCM.

2. AREA: IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

2.1 Attività di macellazione

Specie	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Bovini	20.069	21.587	23.481	20.685	19.521	19.145	17.650	18.953	18.624	20.020
Avicoli	840.403	713.734	675.388	661.747	603.307	586.905	677.221	676.489	692.972	629.867
Suini	10.263	8.473	8.916	9.715	9.884	10.227	10.470	10.725	10.216	8.960
Equini	48	51	31	24	42	24	17	40	48	31
Ovi – caprini	418	787	1.218	977	980	1123	973	1.118	1.280	1.069
TOTALE	870.484	744.632	709.034	693.148	633.734	617.364	706.491	707.325	722.888	659.947

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
908	647	701	958	773	719	586	509	489	462	418

Selvaggina abbattuta a caccia

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
834	717	701	1.115	918	1044	1258	1532	1.372	1619	1544

Nel 2020, a fronte di un leggero aumento delle macellazioni bovine, si è osservata una contrazione del numero degli avicoli macellati presso l'unico macello riconosciuto per questa attività e una leggera diminuzione dei suini e degli ovi-caprini macellati in provincia.

Interessante il trend in aumento da diversi anni dei capi di grossa selvaggina selvatica abbattuti a caccia e transitati per un Centro di Lavorazione della Selvaggina riconosciuto per l'ulteriore lavorazione, mentre il numero dei suini macellati a domicilio per il consumo familiare è diminuito ancora raggiungendo il minimo da 10 anni a questa parte.

Nel corso dell'anno sono stati complessivamente condotti 8.688 esami per la ricerca di *Trichinella* spp. nelle carni dei suini domestici non provenienti da allevamenti ufficialmente riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata, di equini e della selvaggina cacciata appartenete a specie sensibili all'infestazione di *Trichinella*.

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2019/627 presso i macelli di suini, bovini e ovicapri sono stati condotti dei campionamenti dalle carcasse al fine di verificare l'applicazione di pertinenti criteri di igiene di processo da parte degli operatori. La frequenza di campionamento e le dimensioni campionari sono state, di massima, informate alle disposizioni regionali in materia che prevedono una riduzione del numero dei campioni presso i macelli a bassa capacità. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 43 campioni da carcasse bovine 18 da carcasse suine per la ricerca di *Salmonella* spp., riscontrando un solo campione positivo su una carcassa bovina. Nello stesso periodo gli operatori dei macelli hanno condotto rispettivamente 95 e 58 campioni senza rilevare alcun campione positivo per il germe in questione.

In alcuni casi è stata osservata l'inosservanza, da parte dell'OSA, delle frequenze di campionamento e delle dimensioni campionarie previste dal Reg (CE) n. 2073 e dalle pertinenti LLGG regionali. Questo aspetto sarà quindi oggetto di controllo rinforzato nel corso del 2021.

2.2 Controlli ufficiali (CU) condotti mediante sopralluogo (audit e ispezioni)

I controlli ufficiali mediante sopralluogo vengono programmati con frequenze diverse sugli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e su quelli registrati, in ragione della maggiore complessità generalmente connessa ai primi e della normativa di riferimento che stabilisce criteri specifici ai quali si devono attenere gli stabilimenti di alimenti di origine animale riconosciuti.

Di conseguenza, di seguito i controlli mediante audit e ispezione vengono rendicontati separatamente tra queste due tipologie di stabilimenti.

I controlli ufficiali mediante audit sono stati condotti in via assolutamente prevalente sugli impianti riconosciuti. Gli stabilimenti oggetto di sola registrazione, per lo più afferenti al settore del commercio al dettaglio, sono stati controllati, in via ordinaria, mediante attività ispettive.

Complessivamente nel 2020 sono stati assoggettati a controllo ufficiale, mediante l'esecuzione di 698 sopralluoghi, 454 stabilimenti riconosciuti e registrati che trattano alimenti per l'uomo.

Nella tabella successiva la situazione dei controlli ufficiali eseguiti nel 2020 mediante sopralluogo è messa a confronto con l'attività programmata a inizio anno alla luce delle indicazioni regionali e nazionali.

	Stabilimenti da controllare programmati	Audit effettuati sulle diverse attività	Ispezioni effettuate sulle attività	attività controllate
Stabilimenti riconosciuti (attività)	128 (202)	237	294	202
Stabilimenti registrati	334	63	401	345
Totale stabilimenti	462	300	695	547

Considerato che uno stesso stabilimento può essere riconosciuto per la conduzione di più attività, il numero delle attività presenti supera quello degli stabilimenti. Nel corso dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività sono stati sottoposti ad almeno un controllo ufficiale mediante audit. Alcuni stabilimenti sono stati sottoposti a un numero maggiore di controlli in ragione del maggior livello di rischio o a seguito di eventi che hanno suggerito l'opportunità di condurre dei controlli aggiuntivi, non programmati.

Complessivamente, nel corso del 2020, a seguito dei controlli in situ sono state rilevate 62 situazioni giudicate non conformi ai pertinenti requisiti normativi in materia di igiene degli alimenti.

I dati relativi ai controlli effettuati e ai pertinenti riscontri sono stati inseriti nel sistema informativo veterinario integrato (SIVI)

2.3 Controlli ufficiali condotti mediante campionamento e analisi

2.3.1 verifica della conformità degli alimenti ai criteri stabiliti del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. e agli altri criteri stabiliti con accordo Stato Regioni e PA del 10 novembre 2016.

Accanto ai CU condotti mediante audit e ispezione, nel rispetto di quanto previsto dall'accordo del 10/11/2016 e delle conseguenti indicazioni regionali, sono stati eseguiti controlli mediante campionamento e analisi.

I prelievi sono stati, in linea di massima, prelevati nell'ambito di una attività di CU mediante ispezione o audit, così da indirizzare, per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'allegato 6 all'accordo e delle successive comunicazioni in merito alla ripartizione delle determinazioni tra ambiti territoriali.

Nella tabella seguente sono riportati i campioni suddivisi per numero di determinazioni programmate e condotte sulle diverse matrici. Nel corso del 2020 sono stati prelevati per l'analisi 378 campioni (un singolo campione può essere analizzato per più ricerche)

Piano 2073 - Anno 2020 – CAMPIONI ALLA PRODUZIONE E ALLA DISTRIBUZIONE

Matrice	programmati			Determinazioni effettuate	
	Produzione	Distribuzione	Tot.	Tot.	NC
Carni fresche	69		69	69	1
Carni macinate, preparazioni di carne, csm	3	25	28	23	1
Prodotti a base di carne	20	24	44	41	1
Cosce di rana		1	1	1	0
MBV, tunicati, echinodermi	0	46	46	21	0
Prodotti della pesca	12	38	50	38	1
Latte crudo per consumo diretto		24	24	12	1
Latte trattato termicamente	0	3	3	3	0
Latte e siero di latte in polvere	0	1	1	0	0
Latte coagulati, Dessert e gelati a base di latte	12	9	21	23	0
Burro e panna	0	0	0	0	0
Altri PBL	25	19	44	35	2
Cibi pronti diversi dai precedenti	35	20	55	59	0
Grassi fusi	2	2	4	0	0
Gelatine	0	2	2	0	0
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova		4	4	2	0
Miele	0	6	6	4	0
TOTALE	139	263	402	331	7

Il piano di campionamento e analisi ai sensi dell'accordo Stato Regioni e P.A. è stato rimodulato nel corso dell'anno, come alcuni dei piani riportati più sotto, a causa dell'impossibilità di procedere al campionamento delle diverse matrici e alla non disponibilità del laboratorio dell'IZS ad analizzare le matrici a causa della concomitante pandemia SARS-COV 19. Si aggiunga che, come ripetutamente fatto presente alla UO Regionale e da questa al Ministero della Salute, alcune matrici risultano di difficile reperimento.

Quanto al numero delle determinazioni risultate non conformi, risulta estremamente contenuto: 7 su 331 (pari al 2,11%), confermando una condizione di grande sicurezza per i consumatori.

2.3.2 Piano Nazionale Residui (PNR)

Nel corso del 2020 sono state effettuati 302 campioni nell'ambito del PNR e dei campioni extra piano (extra PNR) 297 dei quali, pari al 98,34%, preaccettati.

Le analisi condotte sui campioni prelevati nell'ATS di Pavia non hanno fatto rilevare non conformità per residui (due campioni di urina di vacca inizialmente sospetti per metaboliti di zearalenolo sono stati successivamente riconosciuti come non riconducibili a trattamenti illeciti).

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Campioni	423	463	454	480	445	403	350	338	369	315	365	297
N.C.	4	1	1		2	2	7	6	1	0	0	0

2.3.3 altri piani di CU mediante campionamento e analisi**Piano di sorveglianza della radioattività ambientale**

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Derivati latte	4	4
Carne di ungulati selvatici	5	3

Piano di CU sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Pesci	1	1
Pollame con ossa	1	0

Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2013-7652 UE)

Matrice (prelievo al dettaglio)	Campioni previsti	Campioni effettuati
carne pollo fresca	3	3
Carne tacchino fresca	3	3

Piano riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari

Denominazione AA	Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
E 220 – E 228 anidride solforosa e suoi Sali	Preparazioni di carne prodotti a base di carne, Prodotti della pesca	2	0
E 249 – E 252 nitriti, nitrati	Carne	1	3

Piano di monitoraggio dell'As e del Ni negli alimenti di origine animale – (Racc. UE 2015/1381)

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Equidi (Muscolo – fegato – rene), Latte e Prodotti a base di latte	8	11

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Ricerca di ocratossina A in Miele – frattaglie di suini – prodotti a base di carne – prosciutto crudo	4	4

2.4 Altri Piani di Controllo ufficiale**2.4.1 Piano per il controllo sulla gestione del materiale specifico a rischio (MSR)**

L'eliminazione del MSR dalla catena alimentare umana e animale costituisce l'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) e per la sicurezza alimentare.

In aderenza con quanto disposto dallo specifico piano regionale, il Servizio veterinario Igiene Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Pavia ha programmato ed eseguito controlli sugli stabilimenti dove i MSR vengono prodotti, al fine di verificarne la corretta gestione come da tabella sottostante

Luogo di rimozione MSR	Numero impianti	Impianti controllati	Numero controlli
Macelli	27	25	27
Laboratori di sezionamento	12	12	13
Rivendite autorizzate alla rimozione MSR	14*	11	11

I controlli non hanno portato al rilievo di NC sanzionabili amministrativamente o penalmente.

2.4.2 Piano Monitoraggio Macellazioni d'urgenza al di fuori del Macello (MSU)

Nel caso in cui, per motivi di benessere, non sia possibile trasportare un animale per procedere alla sua macellazione presso un impianto riconosciuto, l'animale deve essere abbattuto in allevamento. Qualora ricorrano le condizioni previste dal Reg (CE) n. 853/04, l'animale abbattuto e dissanguato in azienda può essere inviato a un macello per l'esecuzione delle successive fasi della macellazione. Se all'esame post-mortem condotto dal veterinario ufficiale le carni sono considerate idonee al consumo umano, le stesse possono essere immesse sul mercato senza alcuna condizione. Gli accertamenti post mortale includono la ricerca di sostanze ad azione antimicrobica nel muscolo e l'esame microbiologico delle carni.

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono presenti 3 impianti di macellazione disponibili ad effettuare la macellazione speciale d'urgenza e sono n.06 gli addetti al trasporto formati ad eseguire presso gli allevamenti le operazioni di abbattimento e dissanguamento di animali non idonei al trasporto. Nei predetti impianti di macellazione sono stati complessivamente macellati n. 152 bovini non idonei al trasporto di cui 37, pari al 24.34%, sono stati distrutti a seguito dei riscontri post mortali al macello (esame ispettivo ed esami microbiologici).

2.4.3 Controlli programmati Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE (UVAC)

Le partite di merci e di animali oggetto di scambi tra i Paesi membri dell'UE sono oggetto di controlli a campione al loro ingresso nel Paese di destino. I controlli devono essere condotti in modo non discriminatorio. Nel caso in cui una partita di animali o merci venga riscontrata non conforme ai controlli ufficiali, se successive partite sono soggette a controllo rinforzato. Al fine di assicurare il corretto funzionamento dei controlli sulle merci e gli animali oggetto di scambi, la loro programmazione è effettuata dagli UVAC territorialmente competenti che ne demandano alle ATS l'esecuzione.

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti n. 31 controlli, di cui 25 su prodotti alimentari di origine animale, 4 su materie prime per mangimi e 2 su animali vivi, in linea con quanto programmato.

2.4.4 Controlli coordinati tra Autorità competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare

Come negli anni precedenti, all'inizio del 2020 è stata programmata l'attività di controllo ufficiale coordinata con altre AC. A causa del verificarsi della pandemia da SARS-COV 19 l'attività ha potuto essere espletata solo molto parzialmente. Complessivamente nel corso dell'anno sono stati eseguiti 12 sopralluoghi per l'esecuzione di controlli coordinati con altre AC presso stabilimento riconosciuti e registrati, 5 dei quali in coordinamento con il Nucleo Carabinieri per la Salute e uno con la Capitaneria di Porto.

2.5 Sistema Rapido di Allerta negli alimenti e nei mangimi

I controlli eseguiti, con la supervisione del referente aziendale, consistono nella verifica dell'effettivo ritiro dal mercato dei prodotti non conformi, nella valutazione dell'adeguatezza delle procedure di autocontrollo aziendale e della loro attuazione, compreso quanto riferibile alla gestione dei prodotti oggetto di ritiro dal commercio.

A seguito di un'unica notifica di allerta possono essere necessari interventi ulteriori a seguito di segnalazioni successive, da parte di altre ATS della Lombardia o del Punto di Contatto Regionale, collegate alla prima notifica. Parimenti, altre attività di verifica possono essere innescate da controlli svolti all'interno della ATS.

La gestione e rendicontazione, in conformità con la vigente procedura aziendale, avviene con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico regionale che integra le attività del DIPS e del DVSA tramite il Punto di Contatto Locale.

Sono 13 gli operatori ATS, afferenti sia al Dipartimento Veterinario, sia a quello della Prevenzione

abilitati ad operare nell'applicativo "Allerta Alimenti" che, nel corso del 2020 hanno gestito complessivamente 127 "casi", come riportato nella tabella sottostante.

Allerte 2020			
	Trattate	Attivate	Totale
Dipartimento Veterinario	35	6	41
Dipartimento Prevenzione	84	2	86

Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2805	2816	3.887	3.007	2.621	2.469	2.342	2.145	1.222	1.118	1.049	1.351

Considerazioni riassuntive in merito all'attività del Servizio Igiene, Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di OA

L'ATS di Pavia è caratterizzata da una rilevante estensione territoriale. Il territorio è caratterizzato per lo più da stabilimenti di alimenti di OA di dimensioni contenute, ai quali si affiancano alcuni impianti di grandi o grandissime dimensioni, caratterizzati, tra l'altro, da una spiccata propensione all'esportazione.

Similmente, accanto ad attività commerciali volte al soddisfacimento della popolazione residente, la cui distribuzione ricalca quella di quest'ultima, sono presenti alcuni poli logistici al servizio di reti distributive a valenza regionale o nazionale.

La dispersione degli stabilimenti sul territorio di competenza, comporta che i tempi di spostamento per raggiungere le strutture da controllare siano spesso molto onerosi, per cui deve essere ricercata una razionalizzazione degli interventi di controllo mediante sopralluogo, privilegiando lo strumento dell'audit e limitando i controlli condotti mediante ispezione a quelle situazioni nelle quali debba essere verificato un aspetto puntuale riferibile a un singolo, ben specifico requisito (com'è tipico nel caso in cui si vogliano verificare le azioni correttive condotte a seguito di una NC di tipo strutturale o l'effettivo ritiro dal mercato di un prodotto non conforme). Sempre a questo proposito, vanno sperimentate forme di controllo a distanza che, pur senza abdicare completamente alla conduzione delle verifiche in loco, permetta di rendere queste efficaci ed efficienti riducendo i tempi dei sopralluoghi.

Legate al primo aspetto richiamato, le modalità di registrazione dei controlli ufficiali e delle azioni successive al rilievo di non conformità, devono essere migliorate, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività di controllo ufficiale e di indirizzare gli operatori economici verso un continuo miglioramento delle proprie modalità operative e attività.

L'attività di controllo mediante campionamento e analisi è strettamente legata a piani nazionali e comunitari. In questo ambito, potrebbero essere previste significative novità dal punto di vista operativo e procedurale in applicazione del recente Reg (UE) 2017/625, alle quali sarà necessario adeguarsi.

3. AREA: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

3.1 Piano di controllo sulla produzione, commercializzazione e utilizzo del farmaco -D.Lgs 193/2006

Il piano mira alla verifica della corretta gestione dei medicinali veterinari a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale e alla eventuale presenza di residui nelle produzioni.

Ad inizio 2020 sulla base delle indicazioni regionali è stata predisposta la programmazione dei controlli sulla base della anagrafica, consistenza degli allevamenti e sulla base della valutazione del rischio - dati di consumo degli antimicrobici forniti dalla UO Regionale.

A seguito della emergenza Covid 19 il piano non si è svolto con la consueta regolarità degli anni pregressi. Dal mese di marzo al mese di giugno 2020, sono stati garantiti i controlli di farmacovigilanza solo in caso di MSU, positività inibenti e a seguito di richieste di autorizzazione alla detenzione di scorte di farmaci.

Nel mese di giugno la programmazione è stata rimodulata con le seguenti priorità:

- depositi, grossisti e vendite dirette di farmaci veterinari in attività: 100%
- allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci: 100%
- stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento: 100 %.
- allevamenti galline ovaiole, tacchini, ovicaprini da latte: 100%
- strutture sanitarie veterinarie: 5 controlli presso gli impianti ove il consumo di farmaci ad uso umano e di antibiotici CIAs era elevato
- impianti ove sono state riscontrate NC nel 2019: 100%.

A partire dal mese di luglio fino a novembre 2020 l'attività di controllo ufficiale è ripresa mediante sopralluogo presso gli impianti selezionati e sono stati eseguiti complessivamente nr 269 controlli inseriti nel nuovo SIV.

Al fine di garantire un controllo presso tutti gli allevamenti autorizzati a detenere scorte, sono state eseguite anche nr 72 verifiche da remoto accedendo al portale Vetinfo.

Nel 2020 non sono state comminate sanzioni né effettuati sequestri o segnalazioni all'Autorità Giudiziaria.

	Frequenza controllo	n. impianti attivi	n. controlli programmati	rimodulazione	Controlli eseguiti
Grossisti e depositari di farmaci veterinari	Annuale - art.68 c.3, art.73	5	5	5	5
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	Annuale -art.71 c.3	2	2	2	2
Ambulatori/cliniche veterinarie	Annuale -art.80 c.3,art. 79 c.3	87	0	5	9
Medici veterinari autorizzati a detenere scorte	Annuale Art.80 c.3	89	0	0	10
Allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo autorizzati a detenere scorte	Annuale Art.79 c.3	116	150	98	239
Canili/gattili/pensioni	annuale	26	0	0	0
Stabilimenti utilizzatori autorizzati a detenere scorte di farmaci	annuale	4	4	4	4
Totale					269

A causa della emergenza Covid 19, i protocolli operativi deliberati a fine 2019 non sono stati attuati, in considerazione del fatto che gli stessi prevedevano incontri formativi/informativi con gli allevatori che comportavano assembramento di persone. E' stato invece monitorato nel tempo l'attuazione del piano e l'andamento del consumo di antimicrobici presso Az. Agr. Arioli e Sangalli con sede in Corteolona e Genzone (PV) che coinvolge solo 3 allevamenti.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di rilascio dei certificati sanitari di vaccini prodotti dallo stabilimento della ditta IZO srl di Chignolo Po (PV) pari a

3.2 Piano regionale benessere animale

3.2.1 Piano di controllo sul benessere animale in allevamento

Ad inizio 2020 sulla base delle indicazioni regionali è stata predisposta la programmazione dei controlli sulla base della anagrafica, consistenza degli allevamenti e sulla base della valutazione del rischio forniti dalla UO Regionale e delle NC pregresse.

Per il 2020 non sono stati programmati controlli di allevamenti di equini da carne (sono attivi solo 2 impianti a carattere commerciale), stante il numero esiguo di impianti che svolgono tale attività ed hanno consistenza superiore a 20 capi: nel corso degli ultimi 5 anni gli allevamenti con tali caratteristiche sono stati più volte controllati e non sono state riscontrate non conformità. Stante la carenza di allevamenti di broiler, sono stati effettuati controlli presso svezzatori e allevamenti rurali.

A seguito della emergenza Covid 19 il piano non si è svolto con la consueta regolarità degli anni pregressi. Dal mese di marzo al mese di giugno 2020, sono stati garantiti i controlli di necessità al fine di garantire la verifica delle NC in allevamenti suinicoli.

A seguito della rimodulazione dei controlli, nel mese di giugno l'attività di controllo ufficiale è ripresa. E' stato stabilito di eseguire verifiche in allevamento non ritenendo i controlli da remoto accedendo al portale Classyfarm esaustivi

Vista la complessità delle nuove check list di benessere e le difficoltà nell'inserimento in SIV delle evidenze, i controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali esperti nel settore.

Tutti i controlli sono stati inseriti in SIV.

Specie	Tipologia allevamento	n. controlli programmati	rimodulazione	Nr. controlli eseguiti
Bovina	Vitelli a carne bianca	2 - 100 % impianti attivi	Invariata	2
	Bovini	25	25	25
Suina	Ingrasso – finissaggio	22	22	22
	Riproduzione	8	8	8
	Ingrasso di piccole dimensioni < 40 capi	5	5	5
Ovicapri	Caprini produzione latte (100%) e carne > 50 capi	8	8	8
Avicoli	Galline ovaiole	3 - 100 % impianti attivi	invariata	3
	Avicoli da carne > 250 capi	9		9
	Tacchini	3 - 100 % impianti attivi	Invariata	3
Conigli	Conigli	2	invariata	2
Animali da pelliccia	Visoni	1 - 100 % impianti attivi	invariata	0 Cessata attività 3/9/2020
		Totale 151		Totale 88

Risultati: nel settore benessere bovini non sono state elevate sanzioni, né effettuate denunce all'Autorità Giudiziaria o sequestri.

Diversamente nel settore suinicolo sono state comminate 10 sanzioni per inadeguatezza dei ricoveri animai, mancato rispetto dei parametri di densità, assenza abbeverata e insufficienza del materiale manipolabile.

Sono state impartite prescrizioni in tutte le aziende non conformi ai requisiti di legge, volte sia al miglioramento strutturale dei ricoveri animali sia alla corretta gestione degli animali, finalizzate a garantire il benessere degli stessi.

Successivamente sono stati eseguiti sopralluoghi volti a verificare la risoluzione delle non conformità riscontrate ed il rispetto dei requisiti di legge..

Relativamente al benessere avicoli, data l'impossibilità di convocare gli allevatori in riunione per discutere il piano emergenza caldo, al fine di sensibilizzare la categoria, è stata inviata per mail in data 16/4/2020 apposita nota prot. 20892 finalizzata a richiamare gli interessati ad attivarsi per predisporre il piano di emergenza entro il 31/5/2020. Nove aziende hanno inviato a questa ATS il piano emergenza.

Il PNBA comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali svolti nell'allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

3.2.2 Piano di controllo sul benessere animale durante il trasporto

3.2.2.1 Controlli a destino

Come per gli anni pregressi sono stati controllati il 2% degli automezzi in arrivo presso ciascun macello riconosciuto in attività. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), dal momento che presso i macelli attivi in provincia non arrivano automezzi omologati per lunghi viaggi – vedi tabella di rendicontazione. Sono stati controllati 36 automezzi e non sono state riscontrate non conformità

Tipo di controllo	Sede del controllo	n. automezzi giunti nel 2019	% da controllare (2%)	n. automezzi controllati
Trasporto animali vivi su viaggi lunghi (> 8 ore)	Impianti di macellazione	0	0	0
Trasporto animali vivi su viaggi brevi (< 8 ore)	Impianti di macellazione	1760	36	36

3.2.2.2. Piano di controllo sul trasporto degli animali

Rispetto alla programmazione assegnata ad inizio anno pari a 10, nel 2020 sono stati effettuati controlli in 6 giornate in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, nelle settimane stabilite dal Compartimento della Polizia Stradale di Pavia, secondo la programmazione del Ministero degli Interni.

I controlli sono stati eseguiti sulle direttive verso i macelli Melca di Monticelli Pavese e Inalca di Ospedaletto Lodigiano, presso i caselli autostradali della A21 e su strade provinciali di maggior traffico.

Come già rilevato in passato, il numero di automezzi verificati in collaborazione con la Polizia Stradale è risultato esiguo: su 6 giornate programmate in 2 giornate non sono stati controllati automezzi, in 4 giornate sono stati controllati 5 automezzi carichi ed è stata elevata una sanzione ad un ditta di trasporto suini.

Controlli programmati:	Rimodulazione	Controlli eseguiti
------------------------	---------------	--------------------

10	5	6
----	---	---

Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia: sono stati eseguiti 2 controlli programmati relativi ad altrettante partite di bovini provenienti dalla Francia, con esito favorevole inserito in Sintesi

3.2.3 Piano benessere animale durante la macellazione (gestione fasi di scarico, stabulazione ed abbattimento)

Nella programmazione annuale 2020 è stato previsto di eseguire:

- almeno un controllo presso impianti di macellazione riconosciuti attivi;
- almeno un controllo presso locali di macellazione stagionali registrati in SIVI (suini ed avicunicoli) utilizzando apposita "lista di riscontro benessere macellazione e abbattimento".

Vista l'emergenza Covid 19, la programmazione è stata rimodulata ed a partire dal mese di marzo 2020 i controlli presso i macelli stagionali sono stati sospesi.

Tutti i controlli sono stati inseriti in SIVI

Durante l'attività di controllo ufficiale è emersa una non conformità nella registrazione dei parametri elettrici di stordimento, per la quale è stata impartita apposita prescrizione.

Non risultano essere state comminate sanzioni inerenti il benessere animale alla macellazione.

Impianti di macellazione	n. impianti attivi	n. controlli programmati	rimodulazione	n. controlli effettuati
Macelli riconosciuti	35	35	invariata	35
Stagionale suini	12	12	0	2
Stagionale avicunicoli	2	2	2	2
				Totale 49

3.3 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Nel 2018 è stato emanato dal Ministero della Salute nuovo piano triennale PNAA 2018 – 2021. In base a tale documento l'attività di vigilanza e controllo del PNAA si sviluppa nell'ambito dei seguenti piani:

- Piano BSE
- Piano principi attivi e additivi
- Piano contaminazione micotossine
- Piano sostanze indesiderabili e contaminanti (dossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili, micotossine, metalli pesanti e contaminanti)
- Piano Salmonelle
- Piano OGM

3.3.1 Attività di campionamento:

Contestualmente alla normale attività di vigilanza e controllo presso gli impianti è stato portato a termine un piano di campionamento degli alimenti per gli animali e le relative analisi.

In particolare ad inizio 2020 erano stati assegnati 130 campioni: a seguito della emergenza Covid 19 l'attività di campionamento è stata sospesa nel mese di marzo, fino al mese di giugno.

In data 6/6/2020 ripresa l'attività di campionamento riguardante solo i piani di sorveglianza – nr campioni assegnati complessivo pari a 100

In data 2/10/2020 sono stati assegnati dalla UO Veterinaria regionale nr. 8 campioni dei piani di monitoraggio.

Al 31/12/2020 sono stati effettuati tutti i 108 campioni assegnati (100%).

Nel corso dell'attività di campionamento è stata registrata una sola non conformità per cross contamination in un mangimificio che produce mangimi medicati per la vendita

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. campioni	187	143	159	148	162	165	136	143	133	131	130	108
NC	4	4	6	1	2	4	3	1	5	2	1	1

3.3.2 Attività di ispezione:

Il Regolamento (CE) n. 183/2005 identifica quali operatori del settore dei mangimi tutte le figure coinvolte nella filiera della alimentazione animale. Come negli anni pregressi nel corso del 2020 nell'attività di controllo degli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. 18/2005 è stato stabilito di prediligere audit programmati in tutte le aziende e di eseguire ispezioni aggiuntive in caso di n.c. per verifica prescrizioni od in caso di segnalazioni/allerte.

Nel corso del 2020 è stata eseguita nuova rivalutazione del rischio degli impianti trasmessa alla UO Veterinaria regionale.

La seguente Tabella riporta l'attività di controllo esercitata in questo tipo di stabilimenti.

Topologia impianto	Nr. impianti	Nr controlli programmati	Nr. controlli eseguiti	Nr NC
Produttore additivi	1	1	1	0
Mangimifici riconosciuti per vendita	2	2	7	0
Produttori mangimi medicati per vendita	2	2	6	0
Produttore mangimi medicati per autoconsumo	2	2	2	0
Mangimifici petfood	4	4	8	3
Intermediari riconosciuti	8	8	9	0
Registrati Reg. 767/2009	1	1	1	0
Rivenditore mangimi medicati	1	1	1	0
Allevamenti utilizzatori PI	3	3	3	0
totale	24	24	38	3

Nel rispetto della programmazione sono stati eseguiti tutti gli audit ed ispezioni programmate ed i controlli sono stati inseriti in SIVI.

Sono state riscontrate 3 n.c. e sono state comminate n. 3 sanzioni amministrative per violazioni in materia di etichettatura, per commercio mangime contenente residuo di p.a. e per svolgimento attività di produzione mangime in assenza di SCIA.

La risoluzione delle nc è stata verificata mediante ispezioni aggiuntive.

Nel 2020 è proseguita regolarmente l'attività di rilascio dei **certificati export**

| Anno |
|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| 222 | 242 | 185 | 165 | 205 | 302 | 310 | 372 | 430 |

3.4 Piano di controllo settore s.o.a.

Rispetto alla programmazione di inizio anno, a seguito della rimodulazione dei controlli a seguito della pandemia Covid 19, nel corso del 2020 sono stati ispezionati esclusivamente gli impianti riconosciuti. **Errore. Il collegamento non è valido.**

n. impianti riconosciuti	Controlli programmati	Controlli eseguiti
23	23	29
n. impianti registrati	Controlli programmati	Controlli eseguiti
25	--	2

E' stata garantita l'attività di rilascio dei decreti di riconoscimento e registrazione pervenuti al Dipartimento

3.5 Piano latte

In attuazione del piano in oggetto, la scrivente UOC ha proceduto ad aggiornare in BDR l'anagrafica delle aziende produttrici di latte e le relative qualifiche sanitarie per l'anno 2020. La programmazione dell'attività a causa dell'emergenza Covid 19, sia l'attività di controllo ufficiale che di campionamento, è stata oggetto di rimodulazione ed a partire dal mese di giugno 2020 è stata aggiornata sulla base delle indicazioni ministeriali e regionali.

3.5.1 Piano monitoraggio latte crudo.

Nel territorio di questa ATS non sono attive aziende che producono latte destinato alla vendita diretta al consumatore finale. È presente un solo erogatore di latte crudo funzionalmente collegato con l'azienda di produzione sita nella ATS Città Metropolitana di Milano: su detto erogatore sono eseguiti controlli di laboratorio, i cui esiti trasmessi per mail alla ATS competente sull'allevamento di bovine da latte.

3.5.2 Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla.

Nel corso del 2020 sono pervenute le seguenti segnalazioni di non conformità rispetto ai requisiti igienico sanitari del latte prodotto dalle aziende di produzione:

	Anno 2019	Anno 2020
Totale segnalazioni	31	58
Aziende segnalate	21	40
Per superamento media geometrica carica batterica	09	11
Per superamento media geometrica cellule somatiche	21	41
Per superamento media geometrica cellule somatiche in aziende che producono latte ad alta qualità		2
Aziende non rientrate al termine del periodo di osservazione e con latte destinato ad uso non alimentare	1	1
Per tenori di carica batterica	0	0
Per tenori di cellule somatiche	1	1
Aziende con revoca provvedimenti di limitazione	15	26
Per tenori di carica batterica	6	11
Per tenori di cellule somatiche	9	39
Presenza sostanze inibenti	1	4

3.5.3 Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo.

Nell'anno 2020 le aziende da controllare sono state selezionate in base ai seguenti parametri:

- non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza in merito alla gestione dei farmaci/trattamenti, benessere animale;
- precedenti prescrizioni relativamente alla produzione latte;

- c. precedenti segnalazioni di NC per CBT, CS, inibenti e aflatossine;
- d. aziende con altre irregolarità;
- e. valutazione dell'efficienza /efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico-sanitario del proprio allevamento

A fronte della rimodulazione dell'attività di controllo ufficiale a seguito dell'emergenza Covid 19, rispetto alla programmazione indicata nel PIAPV 2020 (che prevedeva controlli in 47 stalle), non sono state apportate variazioni: sono stati eseguiti nr 58 controlli presso allevamenti di bovini da latte e di ovicaprini da latte, anche ai fini della gestione della problematica aflatossine.

Attività programmata	Rimodulazione	Controlli effettuati
47 controlli	47 controlli	58 controlli

Non sono state comminate sanzioni: sono state impartite prescrizioni in 2 allevamenti di bovini da latte finalizzate al miglioramento delle condizioni di manutenzione dei locali di mungitura, di cui è stata verificata la risoluzione.

3.5.4 Piano di sorveglianza 2020 – Criteri di campionamenti per la ricerca di aflatossine nel latte negli allevamenti.

Rispetto alla programmazione ad inizio anno, a fronte della rimodulazione connessa all'emergenza Covid19, il numero dei campioni di latte alla stalla pari a 64 sono stati dimezzati.

La programmazione dei campionamenti nonché i criteri di campionamento per la ricerca di aflatossine nel latte negli allevamenti sono stati trasmessi ai Veterinari ufficiali in data 3/9/2020, con la raccomandazione durante i prelievi, se non già eseguito, di effettuare anche il controllo "Aziende produzione latte" con una particolare attenzione sulla gestione delle aflatossine (procedure e autocontrollo).

I campioni sono stati eseguiti a partire dal 3/9/2020: complessivamente sono stati eseguiti nr. 46 campioni con esito favorevole, ad eccezione di un valore superiore al limite di attenzione.

	Anno 2019	Anno 2020
Attività programmata	64 campioni	64 campioni
Rimodulazione		32 campioni
Campioni eseguiti	79 campioni	51 campioni
Campioni non conformi superiori al limite di legge	1 campione	0
Campioni non conformi superiori al limite di attenzione	1 campione	1 campione

Nel corso dell'anno 2020 sono inoltre pervenute complessivamente 5 segnalazioni per superamento dei limiti di legge dei valori di aflatossina nel latte e 4 segnalazioni per segnalazioni del limite di attenzione. In una azienda che ha comunicato con ritardo il superamento del limite di legge è stata comminata sanzione amministrativa con verbale nr. 68/VET/2020 del 10/12/2020 per violazione dell'art. 19 del Reg. UE 178/2004.

Segnalazioni esterne	Anno 2019	Anno 2020
Superamento limite di legge	2	5
Superamento limite di attenzione	0	4
totale	2	9

3.5.5. Piano cisterne.

La programmazione dei campioni con mail del 12/08/2020 è stata assegnata la veterinario ufficiale la programmazione dei campionamenti di latte presso lo stabilimento Egidio Galbani spa di Corteolona con Genzone, con le indicazioni operative.

Sono stati eseguiti nr. 5 prelievi assegnati con esito conforme.

3.5.6. Piano contaminanti agricoli e tossine vegetali.

Risulta essere eseguito nel secondo semestre 2020 con esito favorevole il campionamento assegnato per piano contaminanti agricoli e tossine vegetali eseguito presso lo stabilimento Cavanna di Rivanazzano Terme con esito conforme.

3.5.7. Attività di campionamento di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg.(Ce) 853/04.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati programmati nr. 32 campioni assegnati dal Piano Latte 2020. A partire dal mese di settembre sono stati eseguiti nr. 35 campioni, con i seguenti risultati:

Campioni di latte con valori di CBT superiore al limite nr. 7
 Campioni di latte con valori di CS superiori al limite nr. 19
 Campioni di latte con presenza di inibenti: 0

Alle aziende non conformi sono state trasmesse indicazioni finalizzate alla risoluzione della non conformità.

Quattro aziende sono risultate non conformi per entrambi i parametri CBT e CS: per tali aziende erano già stati segnalati superamenti da parte del primo acquirente ed era stato disposto il divieto di commercializzazione del latte.

Attività programmata	Rimodulazione	Campioni effettuati
32	32	35

3.5.8. Piano controllo agenti patogeni.

Rispetto alla programmazione di inizio 2020, a seguito della rimodulazione dei controlli connessa all'emergenza Covid 2019, il piano è stato dapprima sospeso e partire dal 3/9/2020 è stata assegnata ai veterinari ufficiali la programmazione del piano di campionamento presso 32 stalle di bovini da latte individuate, tra cui 5 aziende risultate positive negli anni precedenti.

A partire dal 3/9/2020 sono state controllate n. 51 aziende di produzione latte

Attività programmata	Rimodulazione	Controlli effettuati
97	32	51

Risultati:

i campioni di latte che hanno evidenziato la presenza di Streptococcus agalactiae sono stati 5, pari al 9,8 % delle aziende controllate.

In particolare 4 aziende erano risultate già positive ai controlli precedenti: presso l'azienda precedentemente negativa e risultata positiva in data 28/09/2020, è stato eseguito ulteriore controllo con esito favorevole.

A tutte le aziende con positività nel latte di massa è stata trasmessa una apposita nota con la quale sono stati proposti gli interventi sanitari previsti dal piano atti a risolvere la presenza dell'infezione.

Tutte le qualifiche sanitarie sono state aggiornate in BDR.

3.5.9 Piano di controllo allevamenti produzione latte registrati export.

Con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti amministrativi, garantendo i requisiti richiesti per il latte destinato alla produzione di prodotti a base di latte destinati alla esportazione, nel 2020 è proseguito l'inserimento nella BDR delle registrazioni delle aziende produttrici di latte nell'elenco export verso Paesi Terzi.

Sono state programmati ed eseguiti controlli presso nr. 56 allevamenti di bovini da latte al fine di verificare il rispetto dei requisiti sanitari previsti da diversi Paesi Terzi e relative aree di esclusione.

3.6 Piano sperimentazione animale

Come programmazione annuale, considerata l'attività del piano inderogabile e non soggetta a rimodulazione, sono stati auditati tutti gli impianti utilizzatori attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIVI.

4 - CONDIZIONALITA'

Il Regolamento (CE) n.73/2009 abroga il Reg. (CE) 1782/2003 e stabilisce le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune e istituisce l'obbligo del rispetto della Condizionalità.

La Condizionalità è l'insieme dei criteri di gestione obbligatorie e delle buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi degli artt.5 e 6 del Reg. (CE) n.73/2009.

Il Reg. (CE) n.73/2009 stabilisce, inoltre, gli ambiti dei campi di condizionalità di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, in particolare :

- gli atti CGO6, CGO7 e CGO8 inerenti il sistema di identificazione e registrazione (I&R) rispettivamente dei suini, dei bovini e degli ovi-caprini;
- gli atti CGO4/9 inerente la sicurezza alimentare e profilassi BSE;
- gli atti CGO11, CGO12, CGO13 nell'ambito del benessere animale rispettivamente dei vitelli, dei suini e degli animali allevati.

Nel 2020 la programmazione dei controlli ed il campione della popolazione a rischio sono pervenuti nel mese di luglio ed il numero dei controlli assegnati era già rimodulato.

Il numero complessivo delle aziende da sottoporre a controllo per il 2020 è pari a 27, di cui una azienda facente parte del campione casuale procedibile.

Come negli anni pregressi, nel 2020 al fine di standardizzare ed omogeneizzare i controlli e di limitare le non conformità documentali, i sopralluoghi sono stati eseguiti da apposita equipe composta da responsabili UOC/UOS e da veterinari formati.

Per l'espletamento del piano sono utilizzate le check list pubblicate in Vetinfo e BDR ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale. Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi SIV, Vetinfo e BDR.

Complessivamente nel 2020 sono state controllate n. 27 aziende, di cui sono risultate con conformi

CGO	Nr aziende	Nr. Controlli	Nr. aziende NC
CGO4/9	3	3	0
CGO6	1	1	1 prescrizione
CGO7	14	14	4 sanzioni e 2 prescrizioni
CGO8	4	4	0
CGO11	2	2	1 prescrizione
CGO12	1	1	1 – sanzione e prescrizione
CGO13	3	3	0
totale	27	27	5 sanzioni e 3 prescrizioni

Gli atti dei controlli sfavorevoli per gli atti relativi al benessere animale presso le aziende non facenti parte del campione a rischio sono stati trasmessi alla – Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare - Veterinaria. Gli atti dei controlli sfavorevoli I&R e Sicurezza alimentare sono stati inseriti negli applicativi BDR e Vetinfo.

In particolare non sono state rilevate n.c. inerenti la sicurezza alimentare, sono state erogate 4 sanzioni amministrative per violazione in materia di identificazione e registrazione in un allevamento di bovini ed una sanzione amministrativa per violazione del benessere dei suini allevati.

Attività di supervisione: nel corso del 20120 è proseguita l'attività di supervisione mediante la procedura in uso.

La supervisione è stata svolta dal Responsabile della UOC di pertinenza mediante la compilazione della check list di riscontro molto dettagliata, finalizzata a evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze che è stata predisposta dalla referente del piano benessere e farmacovigilanza: detta check list viene conservata agli atti del fascicolo aziendale.

Ad oggi il sistema aggiornato permette di evidenziare con maggior facilità eventuali errori od imprecisioni, il cui numero è sostanzialmente ridotto.

E' stata eseguita supervisione su 7 aziende non conformi (100%) e 2 su aziende conformi (2 su 20 pari al 10%).

I verbali di supervisione sono agli atti d'ufficio ed stata evidenziata criticità di due schede CGO7 nelle quali sono state apportate in modo inappropriato cancellature/correzioni che non garantivano la conservazione della verbalizzazione originale. Al fine di risolvere questa criticità è stata inviata agli operatori addetti al controllo apposita raccomandazione scritta per mail..

5. PROGETTUALITA' SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

In azienda sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Sistema etico aziendale

Il progetto avviato in Azienda dal 2007 nel rispetto delle Linee guida regionali sulla materia, si prefigge il monitoraggio costante e l'aggiornamento del sistema etico implementato, nonché il proseguimento dell'attività di verifica e controllo.

Nel corso dell'anno 2018 attraverso un percorso di costante aggiornamento si è provveduto alla revisione delle analisi dei rischi dei seguenti processi etici:

- tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo: gestione delle morsicature
- ispezione veterinaria;
- vigilanza e controllo alimenti di origine animale;
- piani di campionamento del dipartimento di prevenzione veterinaria;
- anagrafe zootecnica: gestione e controllo anagrafici degli allevamenti e degli animali;
- piani di controllo e monitoraggio del dipartimento di prevenzione veterinario;

Piano di prevenzione della Corruzione

Con l'approvazione della Legge 190/2012 sono state introdotte misure per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della corruzione e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Con decreto n.32/DGI del 30 gennaio 2019 la Direzione Strategica Aziendale ha approvato il piano di prevenzione della Corruzione.

Per quanto concerne, nello specifico, la rotazione del personale in ambito veterinario, considerato che l'attività di vigilanza e controllo è svolta di norma da Dirigenti Veterinari che operano singolarmente e non in coppia, ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, allo scopo di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, il predetto piano prevede il seguente criterio per la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti si basa sul tempo, che non deve superare, di norma, i 2 anni consecutivi di permanenza nei medesimi impianti o territori.

Entro il 31 marzo 2019 il Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale ha definito il Piano di rotazione dei veterinari.

Con decreto ATS Pavia n. 327/DGi del 27/10/2017 sono state emanate disposizioni in ordine alla rotazione del personale dirigenziale. In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di Origine animale, è stato disposto l'interscambio, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, tra i Dirigenti medici veterinari titolari rispettivamente dell'incarico di responsabile dell'UOC Igiene allevamenti e produzioni zootecniche e dell'incarico di responsabile dell'UOC Sanità animale.

6. PROMOZIONE ALLA SALUTE

Da anni la ATS di Pavia è particolarmente impegnata per diffondere una cultura che promuova tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

Diversamente da quanto realizzato nei anni pregressi, a causa dell'emergenza Covid 19 , che ha comportato la chiusura delle scuole con pesanti ripercussioni sulla didattica in presenza, le attività del piano sono state sospese da marzo 2020.

7. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio P.C. il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva si riporta il programma del corso residenziale svolto in videoconferenza nel corso dell'anno 2020

DATA	RELATORI	ARGOMENTO DELLA LEZIONE
1-ott	Aguzzi Massimo	La rimodulazione dell'attività di controllo alla luce dell'esperienza Covid
6-ott	Filippo Castoldi	L'attività di certificazione export nell'ambito del controllo ufficiale
13-ott	Francesco Feliziani	Peste Suina Africana – aggiornamenti epidemiologici
20-ott	Antonio Maisano	Benessere del suino e sistema Classyfarm
27-ott	Laura Contalbrigo	Interventi assistiti con gli animali e pet therapy
3-nov	Marco Cavazzoni	L'etichettatura degli alimenti per gli animali da compagnia
05-nov	Gabriella Gagnone	Controlli ufficiali in allevamento
10-nov	Marina Patti	Aggiornamenti in materia di sanità animale
17-nov	Federico Martinello	Anagrafe degli equidi – lo stato dell'arte
24-nov	Cristian Bernardi	Benessere Animale nelle specie acquatiche

I veterinari di nuova assunzione sono stati formati in piccoli gruppi mediante lezioni frontali prima della emergenza Covid 19.

I veterinari ufficiali di area A e C hanno frequentato apposito corso FAD inerente la nuova check list benessere bovini allevati – Sistema Classyfarm.

Numerosi veterinari di area A e C hanno frequentato corso FAD One Health.

8. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Con decreto n. DGI 353 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie. Detto piano è stato aggiornato e rivisto con DGI 135 del 4/3/2021.

Nel corso del 2020 personale assegnato allo scrivente dipartimento ha partecipato in data 22/10/2020 alla esercitazione LENA (Laboratorio di Energia Applicata dell'Università di Pavia), con riunione di chiusura da remoto in data 29/10/2020.

9. COMUNICAZIONE

Il PIAPV 2020 è stato divulgato a tutto il personale assegnato al Dipartimento Veterinario ed è stato pubblicato sul sito internet aziendale e trasmesso alla UO Veterinaria Regionale.

In considerazione della emergenza Covid 19, gli incontri informativi programmati con gli stakeholders non sono stati attuati: in alternativa è stato privilegiato quale metodo di informazione l'invio di mail agli indirizzi di posta elettronica delle aziende interessate.

Gli allevatori di suini sono stati informati in merito al piano di sorveglianza passiva nei confronti della PSA con mail del 9/6/2020 e del rischio di diffusione della PSA a seguito di focolaio in Germania con mail del 16/9/2020.

Gli allevatori di avicoli sono stati informati in merito al "piano emergenza caldo" con mail del 16/4/2020.

Parimenti le riunioni di servizio plenarie sono state sospese e sono state organizzate riunioni a piccoli gruppi.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2021

programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali di cui al Reg. UE 2017/625

5.1 SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

Di seguito si riporta l'attività di competenza dipartimentale che si prevede, compatibilmente con l'andamento della pandemia da Covid 19, di condurre nel corso della vigenza del piano, nel rispetto delle indicazioni fornite da Regione Lombardia con propria Circolare n. 1 del 08/03/21. [Laddove previsto dalla circolare regionale, verrà riportato tra parentesi il riferimento alla scheda del piano pertinente].

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

L'avvento della pandemia Covid 19 non ha permesso lo svolgimento delle attività già programmate nel corso del 2020 in cooperazione con il Dipartimenti di prevenzione medica, per cui le stesse vengono riproposte per il 2021 secondo quanto sotto riportato.

Entro il mese di giugno verrà attivato il gruppo di lavoro coordinato interdipartimentale che dovrà fare in modo che vengano condivisi i dati disponibili nei diversi applicativi aziendali e che vengano attivano i/i gruppo/i multidisciplinare/i dedicati alla gestione dei casi di MTA

Questi, nel corso dell'anno, metteranno a punto modalità di lavoro condiviso e predisporranno procedure e istruzioni operative alla luce, tra l'altro, delle indicazioni regionali che dovessero essere fornite così da essere pronti ad affrontare gli eventuali casi che si dovessero presentare. Questi ultimi saranno oggetto di una relazione condivisa nell'abito della quale verranno documentate le modalità di intervento attuate, con particolare evidenza al ruolo giocato dal gruppo/i interdisciplinare/i nella ricerca delle possibili fonti di malattia e nella prevenzione di ulteriori casi.

Resta inteso che il programma potrà essere effettivamente svolto solo in presenza di condizioni che permettano la piena operatività di entrambi i dipartimenti, di Prevenzione e Veterinario, la cui stretta collaborazione costituisce un prerequisito imprescindibile.

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale [5.1.1]

Nel corso del 2021 proseguirà il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020 e che prevede l'implementazione e miglioramento della dotazione di strumenti informatici in dotazione al Dipartimento, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelievo campioni.

Entro il 2021 tutti i veterinari dirigenti saranno dotati di pc portatile con pacchetto software necessari per dematerializzare gli atti dei controlli ufficiali.

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria [5.1.2]

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività del gruppo di lavoro finalizzato a sviluppare un modello aziendale di benchmarking interno nel rispetto dei requisiti del Reg (UE) 2017/625 e dei dettami della D.G.R. XI/2672 del 16/12/2019

Trasparenza dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain [5.1.3]

Il Dipartimento fornirà il supporto tecnico eventualmente richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione,

Sistemi informativi [5.1.4]

Nel rispetto delle indicazioni regionali nel 2021 i controlli ufficiali verranno documentati nel nuovo SIV quale applicativo informatico di riferimento.

Nell'ambito del piano di audit interno il corretto inserimento dei controlli sarà oggetto di verifica.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità" [5.1.5]

Ricevuta la programmazione dalla UO Veterinaria Regionale, previa verifica della fattibilità del controllo appartenente al campione casuale e individuazione dei controlli di cui al campione a rischio, verranno eseguiti tutti i controlli assegnati.

I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato: controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)

Verrà eseguita attività di supervisione dei controlli eseguiti pari a

- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari
- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

Quale indicatore di impatto, i verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

Piano di Audit interno [5.1.6]

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 e delle disposizioni regionali in materia, è stato predisposto un piano di verifiche interne volto all'accertamento della conformità delle modalità di applicazione dello stesso regolamento da parte del personale afferente al dipartimento veterinario addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali. Detto piano è stato trasmesso alla UO regionale con nota prot. nr. 16492 del 15/03/2021.

Il piano verrà applicato nel corso dell'anno, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia Covid 19.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 [5.1.7]

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività di controllo coordinata tra le Autorità Competenti. L'attività coordinata non comporterà necessariamente interventi in compresenza che non possono peraltro essere esclusi a seguito di richiesta di una delle parti.

Gli ambiti di attività e la numerosità dei controlli previsti sono riassunti nella tabella sottostante

Aree strategiche	Controlli programmati
Controlli del trasporto di alimenti di origine vegetale e animale.	10
Benessere animale durante il trasporto (veicoli da controllare)	05
Controlli UVAC	42

5.2 SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale delle ATS, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti. La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia). Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando ha successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

“Settore Salute animale”

“Mantenimento livello sanitario” [5.2.1] mediante l'effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali, l'attribuzione delle qualifiche sanitarie e la valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione delle attività.

Proseguirà l'attività di controllo ufficiale periodica ed i relativi provvedimenti conseguenti, nonché l'attività di certificazione e di reportistica.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini [5.2.2]

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe bovine e bufaline.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 19 aziende/allevamenti bovini.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovicapri [5.2.3]

Sul totale delle aziende ovine e caprine attive e dei capi presenti, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe bovine e bufaline.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Tali aziende dovranno ricomprendere almeno il 5% dei capi totali allevati afferenti ad aziende registrate in BD anagrafe ovicaprine con sede in provincia di Pavia (allevamenti stanziali e vaganti).

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 19 aziende/allevamenti ovini e caprini, per un totale di almeno 313 capi presenti.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi [5.2.4]

Sul totale delle aziende suinicole attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno l'1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe suini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 5 aziende/allevamenti suini.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi [5.2.5]

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 5% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe equidi.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 64 aziende/allevamenti equidi.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici [5.2.6]

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno l'1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe apicoltura.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 17 aziende/apiari.

Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole [5.2.7]

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe avicoli.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 1 azienda/allevamento avicolo.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel D.M. 02/03/2018 [5.2.8]

Gruppo Specie	Nr.,Unità Controllabili	% controlli	Nr. Minimo Controllo
ACQUACOLTURA	28	1%	0
LAGOMORFI	25	1%	0
RUMINANTIA	17	1%	0
TYLOPODA	12	1%	0
ELICICOLTURA	13	1%	0

**TABELLA RIASSUNTIVA CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE
PROGRAMMATI ANNO 2021**

Specie/Gruppo Sp.	Nr. Unità Controllabili (Dati BDN a inizio anno 2021)	% Controlli	N. Minimo Controlli
BOVINI	639	3 + %	19
OVINI e/o CAPRINI	630	3 + %	19
	6.258 (capi)	5 + %	313 (capi)
SUINI	529	1 + %	5
EQUIDI	1.273	5 + %	64
APICOLTURA	1.694	1 + %	17
AVICOLI	70	1 + %	1
ACUACOLTURA	28	1 + %	0
LAGOMORFI	25	1 + %	0
RUMINANTIA	17	1 + %	0
TYLOPODA	12	1 + %	0
ELICICOLTURA	13	1 + %	0
Totale	4.930	2,6 %	125

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica [5.2.9]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli TBC con una frequenza annuale negli allevamenti che hanno introdotto capi da stalle di sosta o da territori non Ufficialmente Indenni, biennale negli allevamenti che praticano l'alpeggio e controlli quinquennali per TBC, BRC e LEB nei restanti allevamenti da riproduzione. Negli allevamenti bovini da latte è necessario testare per TBC anche gli eventuali caprini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
TUBERCOLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		Allevamenti	Esami
Riproduzione latte crudo	0	0	0
Riproduzione latte trasformazione	92	17	8.000
Riproduzione riproduttori (manze)	27	3	300
Riproduzione linea vacca - vitello	230	65	2.000
Caprini conviventi	4	0	0
Ingrasso	0	0	0
TOT.	349	85	10.300
BRUCELLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		Allevamenti	Esami
Riproduzione latte crudo	0	0	0
Riproduzione latte trasformazione	92	15	3.000
Riproduzione riproduttori (manze)	27	2	100
Riproduzione linea vacca - vitello	230	53	1.000
Ingrasso	4	0	0

TOT.	349	70	4.100
LEUCOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione latte crudo	0	0	0
Riproduzione latte trasformazione	92	15	3.000
Riproduzione riproduttori (manze)	27	2	100
Riproduzione linea vacca – vitello	230	53	1.000
Ingrasso	4	0	0
TOT.	349	70	4.100

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE [5.2.10]

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test :

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 48 mesi) soggetti:

- alla macellazione d'urgenza o che, - presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),

- morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013):

- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 24 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.2 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

- regolarmente macellati di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 30 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della blue tongue [5.2.11]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella ed entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli			
	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	ingressi	Esami
Allevamenti sentinella	16	64	417
Catture entomologiche	3	156	156
Vaccinazione facoltativa bov. e ovicap.	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	19	220	573

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della brc ovi-caprina [5.2.12]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo annuale negli allevamenti da latte, biennale nei vaganti, una copertura del 10% dei capi negli allevamenti stanziali che non producono latte. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Da latte	16	16	750
Da carne/lana stanziali	293	40	404
Vaganti nostra ASL	10	10	550
Vaganti altre ASL	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	319	66	1.704

Piano di sorveglianza e controllo est ovi-caprine [5.2.13]

Attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovi-caprine per l'anno 2021:

- > sulla categoria morti permane l'obbligo di testare tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi.
- > sulla categoria regolarmente macellati è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA, ripartita per ciascuna ATS sulla base del volume delle macellazioni di ovi-caprini >18 mesi effettuate nel 2020, come riportato in tabella

ATS	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
Pavia	0	5

Piano di Selezione Genetica (DDS del 26/07/2016 n. 7310) [5.2.14]

Nell'ambito del controllo ufficiale programmato si procederà alla

- chiusura del focolaio in corso e relativi provvedimenti di indennizzo;
- sorveglianza sull'assegnazione dei territori di pascolo;
- prove di genotipizzazione sui maschi più promettenti dal punto di vista morfologico;
- notifica dei risultati e provvedimenti conseguenti per i capi inutilizzabili;
- controllo dell'effettivo allontanamento dagli allevamenti dei maschi sensibili;

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina [5.2.15]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico annuale in tutti gli allevamenti caprini da latte, controllo esteso a eventuali ovini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Da latte	16	16	620
TOT.	16	16	620

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino [5.2.16]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano è stato sospeso, come da nota DGSAF 6401 del 12/03/2021.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Riproduzione - ciclo chiuso	4	0	0
Riproduzione - ciclo aperto	23	0	0
Ingrasso – finissaggio	481	0	0
TOT.	508	0	0

Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky [5.2.17]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico quadrimestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione, semestrale in tutti gli allevamenti da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. Negli allevamenti familiari l'esame viene effettuato su un campione di muscolo prelevato durante la macellazione, contestualmente all'esame trichinoscopico. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Riproduzione - ciclo chiuso	4	4	116
Riproduzione - ciclo aperto	23	23	667
Riproduzione - svezzamento	1	0	0
Ingrasso - svezzamento	4	0	0
Ingrasso - finissaggio > 30	68	68	7.752
Ingrasso–finissaggio <30	73	30	600
Ingrasso - autoconsumo	92	N.P.	N.P.
TOT.	265	125	9.135

Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini [5.2.18]

Gli allevamenti da sottoporre a controllo nell'ambito della attività di sorveglianza, individuati in base alla capacità, sono 119.

Piano di controllo regionale nei confronti della PSA [5.2.19]

Gli allevamenti in cui verificare i requisiti di biosicurezza nel 2021, nell'ambito della attività di sorveglianza attiva, sono 17, individuati da OEVR in base a un'analisi del rischio. Per quanto concerne la sorveglianza passiva, sarà diffusa l'informazione verso i proprietari di piccoli allevamenti circa la necessità di comunicare la morte in allevamento di suini, per il successivo conferimento delle carcasse o di visceri all'IZSLER.

Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella [5.2.20]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede un sopralluogo annuale di verifica dei requisiti strutturali e gestionali negli allevamenti che hanno richiesto il riconoscimento. In base alle domande di adesione si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Sopralluoghi	
Accreditati	45	45	
TOT.	45	45	

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria [5.2.21]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Galline uova da consumo	4	4	80
Galline uova da cova	2	2	60
Pollastre - uova da cova	2	2	70
Produzione carne – anatidi	7	7	100
Produzione carne – polli	0	0	0
Produzione carne – tacchini	3	3	370
Ripopolamento	7	7	140
Incubatoi	1	0	0
Rurale	446	10	200
Svezzamento	6	6	1.000
Ornamentali	24	0	0
Piano Parchi	3	3	60
TOT.	505	44	2.080

Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli [5.2.22]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli batteriologici con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Piano	Controllabili	Programmati	
	Allevamenti	allevamenti	Esami
Salmonella riproduttori Gallus gallus depos	2	2	30
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1	2
Salmonella ovaiole da consumo	4	4	12
Salmonella polli da carne	0	0	0
Salmonella tacchini	3	3	3
Pullorosi riproduttori	2	2	120
TOT.	12	12	167

Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli [5.2.23]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede un sopralluogo di verifica semestrale o annuale secondo la tipologia. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati
	allevamenti	n. minimo sopralluoghi
Galline uova da consumo	4	4
Galline uova da cova	2	2
Pollastre - uova da cova	2	2
Produzione carne – anatidi	7	7
Produzione carne – tacchini	3	3
Ripopolamento	7	7
Svezzamento	6	12
TOT.	31	37

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease [5.2.24]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede controlli virologici sugli insetti catturati grazie al posizionamento quindicinale di trappole nel periodo 1 giugno – 30 settembre, nonché sulle carcasse di corvidi nel periodo 1 aprile – 30 novembre. Inoltre sugli equidi con sintomatologia sospetta vanno eseguiti esami sierologici e virologici. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVV si programmano i seguenti controlli		
		Esami
Catture entomologiche	trappole 7	N.P.
Catture avifauna selvatica	carcasse 160	160
Esami sierologici equidi		N.P.

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi [5.2.25]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede il controllo sierologico degli equini che devono partecipare a manifestazioni ippiche sportive e/o di recente introduzione; attività su richiesta dei proprietari/detentori dei capi. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del progresso		
	Allevamenti	Esami
		700

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina [5.2.26]

Nel 2021 verranno sottoposti a prelievo tutti gli stalloni che svolgeranno attività riproduttiva nella stagione delle monte 2022. I campioni saranno conferiti alla sede di Brescia dell'IZSLER.

Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni.

Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale [5.2.27]

Interventi formativi con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica inerenti l'attività di sorveglianza

Monitoraggio attivo presso i CLS (centri lavorazione selvaggina)

Si ritiene che per il 2021 il volume di attività potrà essere paragonabile a quello svolto negli anni precedenti, con un numero di accertamenti svolti, sia in fase di monitoraggio passivo che attivo anche a seguito di adesione volontaria da parte degli Organi di gestione della caccia, pari a circa 1600/1700 singoli accertamenti diagnostici effettuati su sangue, carcasse, linfonodi, polmoni/visceri, feci e muscolo.

Spostamento degli animali per ragioni di pascolo [5.2.28]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
La normativa prevede una visita sanitaria preventiva per consentire il trasferimento degli allevamenti verso gli alpeggi durante la stagione estiva. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del progresso		
	Allevamenti	Sopralluoghi
	49	70

Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* [5.2.29]

Nel 2021 verrà svolta l'attività di monitoraggio e di sorveglianza nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* negli alveari della Provincia, operando secondo le indicazioni che la UO Veterinaria verrà a formalizzare e rendicontando l'attività svolta mediante le apposite tabelle regionali.

Per il 2020 si prevede lo svolgimento di un'attività di sorveglianza e di monitoraggio negli apiari della Provincia sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2020.

Piano controllo varroasi [5.2.30]

Gestione dei casi di malattia. Controlli ufficiali

Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2

Riproduzione animale [5.2.31]

Nel corso del 2021 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge.

Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR) [5.2.32]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende una sorveglianza obbligatoria da attuare con controlli sierologici quinquennali (prelievo ematico) in tutti gli allevamenti da riproduzione, e annuali (prelievo di latte) in tutti gli allevamenti da latte non aderenti al piano volontario. L'adesione volontaria permette di ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Sorveglianza	266	62	1.500
Aderenti	83	83	4.000
Controllo su latte		33	33
TOT.	349	228	5.533

Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina [5.2.33]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende un livello base di adesione, necessario per conferire il latte a caseifici che esportano i propri prodotti, che si attua con una visita clinica annuale, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Livello base	64	64	64
Livelli superiori	41	41	2.500
TOT.	105	105	2.564

Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria [5.2.34]

Collaborazione con i Comuni per individuazione di aree idonee alla raccolta/stoccaggio delle carcasse di nutria;

Rilascio autorizzazioni strutture stoccaggio delle carcasse di nutrie;

Comunicazione procedure modalità di trasporto delle carcasse di nutria

Piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle Api in Lombardia [5.2.35]

Il piano prevede la registrazione e segnalazione di malattia infettiva /infestiva delle api, anche in caso di sospetto e/o di focolaio epidemico.

Si procede alla notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico.

Il piano prevede la produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive/infestive delle api e verifiche di biosicurezza e della sanita animale.

Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione [5.2.36]

Verrà garantita l'attività di accreditamento dei veterinari libero professionisti che presenteranno apposita istanza nel 2021.

Sarà effettuato un controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti, anche in occasione della vigilanza presso le strutture sanitarie veterinarie, pari al 10%.

Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione [5.2.37]

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività del Piano finalizzate alla educazione sanitaria e zoofila, il censimento delle colonie feline, il controllo demografico delle popolazioni animali (gatti e cani) e la prevenzione del randagismo.

Verrà trasmessa relazione della attività svolta entro il 20/11/2021

Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

Nel 2021 proseguirà l'attività di registrazione delle strutture di detenzione di animali d'affezione mediante implementazione ed aggiornamento della anagrafica.

Verrà garantito il controllo delle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione autorizzate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali mediante

- un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.

TIPO STRUTTURA	NR STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI	4	4	4 audit
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0
RIFUGIO COMUNALE gestito in convenzione	4	4	8
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	5	5	10
PENSIONE	37	10	10
ALLEVAMENTO	45	11	11
STRUTTURA ZOOFILE	8	3	3
STRUTTURA COMMERCIALE	8	3	3
STRUTTURA AMATORIALE	5	2	2
ASILO	1	1	1
OASI FELINA	1	1	1
Totale	118	44	54

Controlli sulla leishmaniosi canina [5.2.39]

Nel 2021 verrà attuato programma di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica mediante:

- raccolta segnalazioni art. 5 del Regolamento di Polizia Veterinaria per Leishmaniosi
- raccolta mod. A con test positivo per leishmaniosi
- certificati Traces con positività per leishmaniosi
- schede anagrafiche di cani transitati in canili sanitari positivi per leishmaniosi

Trasmissione alla Regione Lombardia entro 28.02.2022 del report di attività.

Monitoraggio sulla leishmaniosi canina [5.2.40]

Nel 2021 verrà attuato monitoraggio sierologico su cani randagi pervenuti nei canili sanitari, su gatti di colonia, associato a monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per valutare la diffusione del flebotomo.

Trasmissione alla Regione Lombardia entro 31.05.2022 del report di attività.

Attività di sorveglianza e gestione dei focolai di SARS-CoV- 2 negli allevamenti di visoni livello nazionale [5.2.41]

Il piano non verrà attuato in quanto nel territorio provinciale non sono presenti allevamenti di visoni.

5.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di controlli ufficiali sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Nel complesso il quadro che emerge guadagna sicuramente in chiarezza e, per alcuni aspetti, risulta più coerente con l'approccio ai controlli basati sul rischio che costituisce uno dei motivi conduttori della più recente normativa comunitaria in materia. Per il resto vengono confermati i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati.

L'esigenza di aggiornare le disposizioni nazionali in materia, per renderle coerenti con il nuovo contesto normativo, il significativo ricambio di personale a livello dei Servizi territoriali a seguito dei numerosi pensionamenti, la pandemia da SARS-CoV19 ancora in corso, rendono la programmazione dell'attività per il 2021 sicuramente complessa, per cui appare opportuno confermare, in linea di massima, le misure sin qui adottate al fine di confermare i risultati, buoni, raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori. Questo non significa che non possano essere adottati alcuni migliorativi e individuati alcuni obiettivi specifici alla luce, sia delle risultanze delle verifiche condotte da parte della UO Veterinaria, del Ministero e degli Uffici della Commissione, sia dell'analisi del contesto territoriale e dei risultati fin qui ottenuti, come riportato più sopra.

In via del tutto generale, i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali possono essere suddivisi tra attività vincolate, spesso condotte su richiesta degli operatori economici del settore alimentare, quali l'attività ispettiva al macello o la certificazione ufficiale degli alimenti destinati e essere esportati verso Paesi terzi – al proposito va segnalata la significativa novità rappresentata dall'uscita del Regno Unito dall'Unione, per cui la Gran Bretagna diviene a tutti gli effetti un Paese terzo, e attività programmabile condotta sulla base di specifici piani. È da tenere presente che non tutti i piani, le cui schede sono allegare alla circolare n. 1/2021 regionale, hanno peraltro il medesimo peso in termini di impegno di risorse e di impatto sugli operatori del settore alimentare come pure sui consumatori. Le schede allegare riassumono, per ciascun piano, obiettivi, collegamento con i LEA nazionali e con i vari punti del PRS, le prestazioni e i risultati attesi, le modalità di rendicontazione. Come per gli anni passati, si sottolinea l'importanza di una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Condizionalità, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Come per gli anni passati, l'attività di controllo ufficiale nel settore degli alimenti è in parte vincolata all'esecuzione di piani di controllo definiti a livello comunitario, nazionale o regionale e in parte alla conduzione dei controlli in sede di macellazione. Oltre a quanto previsto dai piani sopra richiamati, deve essere tenuto conto che una parte consistente dell'attività non risulta programmabile in quanto riferibile a controlli ufficiali condotti su richiesta dei singoli operatori economici del settore alimentare, come nel caso dei controlli finalizzati alla sottoscrizione di un certificato ufficiale, o di altre Autorità competenti, o, ancora, a seguito di eventi non prevedibili, quali gli interventi richiesti in caso di allerte alimentari o i focolai di malattie alimentari.

Di seguito verrà quindi riportata prioritariamente l'attività di controllo ufficiale vincolata ai piani la cui corretta e completa esecuzione impatta direttamente sui livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti a livello nazionale. Si procederà quindi a rappresentare l'attività di controllo ufficiale programmabile in base alle risorse residue disponibili.

Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)

Anche per il 2021, viene riproposto il Piano AMR. Come già accaduto negli anni passati, i campioni sono stati attribuiti sulla base del numero degli animali macellati presso gli stabilimenti presenti e alla

numerosità della popolazione residente nel territorio dell'ATS. Nel corso del 2021 dovranno essere prelevati presso esercizi al dettaglio tre campioni di carne fresca suina e tre di carne bovina. I campioni dovranno essere prelevati nel rispetto delle modalità e della programmazione temporale definita nel piano regionale comunicata con nota n. 873 del 11/01/21.

Piano controlli ufficiali mediante campionamento e analisi ai sensi LLGG sul CU [5.3.2]

Le LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate in sede di accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in data 10/11/2016, assegna a ciascuna regione l'esecuzione di un certo numero di controlli ufficiali in funzione della numerosità degli impianti produttivi e della popolazione residente nel territorio di competenza. Sulla base della ripartizione nazionale, Regione Lombardia provvede annualmente all'ulteriore suddivisione dei controlli da eseguire tra le diverse ATS.

In attesa dell'auspicata revisione del documento nazionale, per l'anno 2021 la UO regionale ha confermato la suddivisione dei campioni da prelevare e delle determinazioni da richiedere ai laboratori ufficiali già stabilita per l'anno 2020.

I criteri per la definizione della numerosità campionaria, del luogo del campionamento (alla produzione o al dettaglio), delle determinazioni da richiedere sulle singole matrici, delle modalità con le quali assicurare, laddove richiesto, il diritto alla difesa sono riportati nei pertinenti documenti nazionali e regionali, come pure i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici.

Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare devono essere prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate.

Tutti i campioni andranno preaccettati secondo le modalità diffuse da Regione Lombardia in accordo con IZSLER

Analisi da effettuare per matrice

Carni fresche												
Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)		S. enteritidis e S. typhimurium (carni di pollame)				L. monocytogenes		Metalli pesanti (Pb, Cd)		Diossine e PCB		Tot.
Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.	
13	0	4	39	12		0	0	1	0			69

Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente																			
Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Metalli pesanti (Pb, Cd)		Diossine e PCB		IPA (carni e pbc affumicati)		Tot.	
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.		
1	8	0	2	1	0	0	1	0	12	1	0	0	1	0	0	0	1	1	28

Prodotti a base di carne																						
Salmonella		L.m. (alim. da cuocere)		L.m. (alim. RTE)		STEC		E. coli generico		Staf. Coag +		Cl. perfringens		Y. enterocolitica		Metalli (Cd, Pb)		Diossine e PCB		IPA (prod. affumicati)		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
7	8	0	1	7	8	0	2	3	0	3	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0	1	44

Cosce di rana, MBV, tunicati, echinodermi vivi										
Salmonella ⁽¹⁾	Salmonella ⁽²⁾	Salmonella ⁽³⁾	E. coli in MBV ⁽³⁾	V. cholerae O1 e O139 ⁽⁴⁾	V. cholerae non O1 e O139 ⁽⁴⁾	V. parahaemolyticus ⁽⁴⁾	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) ⁽⁴⁾	HAV ⁽⁴⁾	Tot.	
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.		
1	7	15	15	2	2	2	1	2	47	

(1) in cosce di rana

- (2) molluschi e crostacei preparati o trasformati
 (3) queste ricerche possono essere effettuate sul medesimo campione
 (4) la ricerca dei diversi Vibrio può essere effettuata sullo stesso campione
 (5) la ricerca dei virus può essere effettuata sul medesimo campione

Pesci e prodotti della pesca												
E. coli (1)	Staf coag+ (1)	V. cholerae O1 e O137	V. cholerae non O1 e non O139	V. parahaemolyticus	L. m. (alim RTE)	L. m. (alimenti da cuocere)	Salmonella	Istamina (2)	Metalli pesanti Cd, Pb, Hg	IPA	Diossina e PCB	Tot
P.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	P.	D.	D.	P.	D.	
3	4	2	2	2	3	4	0	8	5	2	10	50

- (1) in prodotti della pesca preparati o trasformati
 (2) l'analisi per il dosaggio dell'istamina può essere condotta anche su conserve ittiche non più sigillate quali quelle rinvenibili al dettaglio

Latte crudo per consumo diretto, latte trattato termicamente, latte e siero in polvere								
Stafilococchi coag + (1)	Salmonella (1)	L. monocytogenes (in alim. RTE) (1,2,3,4)	STEC (1)	Campylobacter termotolleranti (1)	Enterobacteriacee (1)	Stabilità microbiologica (2)	Totale	
4	4	7	4	4	4	1	28	

- (1) in latte crudo per consumo alimentare diretto
 (2) latte trattato termicamente
 (3) latte e siero in polvere RTE
 (4) di cui 4 determinazioni su latte crudo, 2 su latte trattato termicamente e 1 su latte e siero in polvere RTE

Latti coagulati, dessert e gelati a base di latte e altri pbl									
Enterobatteriacee (1)	stafilococchi coag + ed enterotox staf. (2,3)		Salmonella (4)		E. coli (5)	STEC (5)	L.m. (in alim. RTE) (6)		Totale
P.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
3	9	3	9	10	6	5	10	10	65

- (1) in latti coagulati, dessert e gelati a base di latte
 (2) le enterotossine sono da ricercare nel caso in cui sia rilevata una presenza di staf. Coag. + > 10⁵
 (3) di cui 6 campioni di altri pbl in produzione
 (4) di cui 6 campioni in produzione e 7 al dettaglio di altri pbl
 (5) in altri pbl
 (6) di cui 7 campioni in produzione e 7 in fase di vendita al dettaglio di altri pbl

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude					
Salmonella (1)		L. monocytogenes (in alim. RTE)		totale	
P.	D.	P.	D.	P.	D.
0	2	0	2		4

- (1) esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di salmonella

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti														
Enterobacteriacee		E. coli		Staf coag + ed enterotossine staf. (1)		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens		totale
P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	
5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	55

- (1) le enterotossine sono da ricercare nel caso in cui sia rilevata una presenza di staf. Coag. + > 10⁵

Miele	Gelatina	Grassi fusi	totale				
idrossimetilfurfurale	Salmonella	Diossine e PCB	IPA				
D.	D.	P.	D.	P.	D.		
	6	2	1	1	1	1	12

Complessivamente è previsto il prelievo di campioni per l'esecuzione di 402 determinazioni, come riassunto nella tabella sottostante.

Per quanto riguarda le modalità di campionamento, anche con riferimento alla possibilità di chiedere al laboratorio di condurre più determinazioni sul medesimo campione, si rinvia alla documentazione pubblicata da Regione Lombardia

Tabella riassuntiva

Matrice	Produzione	Distribuzione	totale
Carni fresche		69	69
Carni macinate, preparazioni a base di carne, carni separate meccanicamente	3	25	28
Prodotti a base di carne	20	24	44
Cosce di rana		1	1
MBV, tunicati, echinodermi	0	46	46
Prodotti della pesca	12	38	50
Latte crudo per consumo diretto		24	24
Latte trattato termicamente	0	3	3
Latte e siero di latte in polvere	0	1	1
Latte coagulati, Dessert e gelati a base di latte	12	9	21
Altri PBL	25	19	44
Cibi pronti diversi dai precedenti	35	20	55
Grassi fusi	2	2	4
Gelatine	0	2	2
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova		4	4
Milele	0	6	6
TOTALE	139	263	402

Piano di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N.1334/2008 - Programmazione 2021-2024 [5.3.3]

Il piano di controllo sul corretto impiego degli additivi alimentari è stato emanato da Regione Lombardia con DDG Welfare 1131 del 04/02/21 in applicazione alle linee guida emanate a livello nazionale.

I controlli in materia comprendono attività di tipo ispettivo e analitico. I primi saranno condotti e rendicontati nell'ambito dei controlli ufficiali mediante sopralluogo secondo le modalità previste per questi, i secondi dovranno essere condotti nel rispetto del prospetto allegato al documento regionale che assegna all'ATS di Pavia 9 campioni così distribuiti:

- **1 campione** di carni fresche e preparazioni di carne per la ricerca di coloranti rossi (E120, E1222, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarminio G, Cristal Ponceau 2R, Cristal Ponceau 6R) - Nel verbale di prelievo dovrà essere specificata la richiesta "coloranti rossi"
- **2 campioni** di carni macinate fresche, preparazioni di carne macinate per la ricerca e il dosaggio di Ac. ascorbico e Ac. citrico e loro sali (E300 - 302, E330 - 333)
- **1 campione** di carni fresche e preparazioni di carne per la ricerca e il dosaggio di Nitriti e nitrati - E249 - E252 (Concentrazioni di nitrati sino a 40mg/kg sono ascrivibili a presenza naturale)
- **1 campione** di carni fresche, preparazioni di carne, estratti, brodi di carne e altri prodotti a base di proteine della carne per la ricerca e il dosaggio di Anidride solforosa e suoi Sali (E220 - 228)
- **1 campione** di pesce e prodotti della pesca per la ricerca e il dosaggio di Ac. ascorbico e Ac. citrico e loro sali (E300 - 302, E330 - 333)
- **1 campione** di tonno fresco o (de)congelato per la ricerca e il dosaggio di Nitriti e nitrati (E249 - E252)

- **1 campione** di prodotti della pesca trasformati o di molluschi e crostacei non trasformati per la ricerca e il dosaggio di Anidride solforosa e suoi Sali (E220 – 228)
- **1 campione** di formaggio/prodotti caseari o prodotti a base di carne e 1 campione prodotti della pesca trasformati e trattati con aromi di affumicatura per la determinazione di benzo(a)pirene e benzo(a)antracene

Complessivamente per questo piano devono essere prelevati 9 campioni

Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia [5.3.12]

Come per gli anni passati, Il Ministero della Salute ha emanato il Piano Nazionale Residui (PNR) in applicazione delle disposizioni comunitarie ripartendo i campioni da analizzare nell'ambito del piano tra le Regioni e PA sulla base dei dati produttive dell'anno precedente.

Successivamente, Regione Lombardia, con lo stesso criterio, ha suddiviso i campioni tra le diverse ATS. Il piano prevede il prelievo di campioni in allevamento o nelle fasi successive di lavorazione degli alimenti di origine animale per la verifica dell'eventuale presenza di residui di sostanze vietate, di farmaci veterinari il cui utilizzo, nel rispetto delle pertinenti disposizioni, è consentito e di sostanze classificate come contaminanti ambientali.

I criteri per la scelta dei campioni, le modalità di prelievo, di confezionamento e di invio dei campioni al laboratorio ufficiale, nonché le misure da attuare in caso di riscontro di irregolarità sono contenute nel PNR e nei documenti regionali di recepimento di questo.

All'ATS di Pavia sono stati assegnati **81 campioni da prelevare in allevamenti** (bovini, suini, avicoli ittici e apistici) e **237 campioni da prelevare al macello** o presso un Centro Lavorazione della Selvaggina dagli animali (bovini, suini, avicoli, cinghiali) abbattuti

Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale [5.3.6]

Come nel caso del PNR, Regione Lombardia ha impartito le disposizioni operative per l'applicazione del piano extra PNR alle quali si rimanda.

Nell'ambito del Piano in esame, all'ATS di Pavia sono stati assegnati i seguenti controlli da eseguire mediante campionamento e analisi:

matrice	Ricerca	n. campioni	note
Latte bovino	Aflatossina M1	7	1 campione al mese nei mesi di luglio, agosto, ottobre, novembre e dicembre, 2 campioni a settembre
Miele	Fitofarmaci, pesticidi polari, antibatterici	6	le ricerche richieste vanno eseguite su tutti i campioni
Muscolo ovino adulto	PCB/diossine		Prelievo da effettuare al macello da animali di greggi vaganti
TOTALE		13	Più gli eventuali campioni da animali di greggi vaganti

Per quanto riguarda la ricerca di PCB e diossine in muscolo di ovini, il prelievo dipenderà dall'effettiva possibilità di accedere alla matrice richiesta presso i macelli della provincia di Pavia.

Altri piani di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi

Oltre quanto riportato ai punti precedenti, Regione Lombardia ha disposto l'esecuzione di una serie di altri piani nel rispetto di quanto disposto dall'Unione Europea o dal Ministero della Salute per le cui modalità operative si rinvia ai pertinenti documenti regionali:

- **Programma coordinato di controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti [5.3.13]**

All'ATS è stato assegnato **un campione** di uova di gallina da allevamento biologico

- **Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale [5.3.14]**

All'ATS di Pavia sono stati assegnati **4 campioni** di derivati del latte (uno per trimestre) e **5 campioni** di carne di ungulati selvatici abbattuti a caccia

- **Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti [5.3.11 e 5.3. 13]**

Suddiviso in due parti:

Piano di controllo ufficiale delle tossine vegetali naturali negli alimenti inclusi nel Reg. (CE) n. 1881/2006 in base al quale all'ATS di Pavia è stato assegnato **un campione** di derivati del latte e formaggi freschi per la titolazione dell'aflatossina M1, e

Piano di monitoraggio degli alimenti per contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali non inclusi nel Regolamento (CE) n. 1881/2006 nell'ambito del quale all'ATS di Pavia sono stati attribuiti **1 campione** di miele e **2 campioni** di polline per la ricerca e titolazione degli Alcaloidi Pirrolizidinici e degli Alcaloidi del tropano e 4 campioni di prodotti a base di carne suina insaccati e stagionati per la ricerca e la titolazione dell'Ocratossina A

- **Piano di monitoraggio test istologico [5.3.10]**

All'ATS di Pavia sono stati assegnati **2 campioni** da bovini di età inferiore a 9 mesi da prelevare presso il macello indicato nel documento regionale nel rispetto del piano temporale ivi previsto

- **Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o.a. [5.3.9]**

All'ATS di Pavia sono stati assegnati i seguenti campioni da prelevare in fase di vendita al dettaglio, da prelevare entro il 21/08/21:

2 campioni di latte

2 campioni di prodotti a base di latte

4 campioni di muscolo di equidi

- **Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti [5.3.7]**

All'ATS è stato assegnato **un campione** di cosce di rana refrigerate, congelate o surgelate

Le istruzioni operative per l'esecuzione dei piani sono riportate nei documenti regionali ai quali si rimanda.

Nel complesso, i piani di cui sopra attribuiscono all'ATS di Pavia **25 campioni**

Controlli mediante sopralluogo (ispezione e audit)

Stabilimenti riconosciuti

Nel rispetto del principio generale stabilito dalla normativa unionale, i controlli sugli stabilimenti verranno condotti "in base al rischio" (art.9,2, Reg. 2017/625). Il livello di rischio dei diversi stabilimenti è stabilito sulla base delle griglie definite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.

Stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", all'interno della stessa macrocategoria, saranno sottoposti a una pressione (frequenza) di controlli paragonabile. Resta inteso che, ferma restando la frequenza dei controlli programmati, il tempo destinato all'esecuzione dell'attività di controllo dovrà tenere conto della natura delle attività condotte, della loro numerosità, nonché dell'estensione dello stabilimento.

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LL.GG. nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) nel corso dell'anno 2020 saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio; mentre gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Quanto agli strumenti di controllo applicabili, benché le LL.GG. definiscano un rapporto minimo tra ispezioni e audit,

alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2017/625,

tenuto conto che i regolamenti del c.d. "pacchetto igiene" privilegiano il raggiungimento di obiettivi piuttosto che il rispetto di requisiti puntuali,

ritenuto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi regolamentari possa essere più efficacemente verificato mediante lo strumento dell'audit, che prevede l'interazione con l'operatore interessato e il suo diretto coinvolgimento nella valutazione delle situazioni oggetto di controllo,

valutata la situazione del territorio dell'ATS di Pavia, caratterizzato, come presentato nella prima parte del piano, da una notevole dispersione degli stabilimenti che porta i tempi di trasferimento a incidere in maniera pesante sul tempo complessivo di esecuzione dei controlli,

ritenuto opportuno ridurre il numero dei controlli in campo aumentandone al contempo l'incisività mediante il ricorso allo strumento dell'audit, così da aumentare l'efficienza dell'attività di controllo assicurando al contempo che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di applicazione del piano,

considerate le disposizioni emanate in occasione della pandemia da COVID 19 da parte della Commissione che hanno aperto alla possibilità di condurre i controlli ufficiali "da remoto", utilizzando allo scopo le tecniche di comunicazione a distanza disponibili,

si stabilisce che i controlli ufficiali sugli stabilimenti riconosciuti da condurre mediante sopralluogo siano condotti mediante l'impiego dello strumento dell'audit, che diviene quindi la modalità ordinaria di controllo. Al fine della corretta applicazione dello strumento, si richiama la definizione di "audit" di cui al Reg. (UE) 2017/625: *"un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi"* che rende chiaro come tale tecnica di controllo non preveda l'applicazione sistematica delle procedure codificate nei sistemi qualità, in quanto persegue finalità diverse.

I controlli ufficiali mediante audit saranno condotti, per quanto possibile, da remoto, accedendo alla documentazione e alle pertinenti registrazioni predisposte e redatte dallo stabilimento oggetto di controllo mediante gli strumenti informatici disponibili e integrando, se del caso, il loro esame con interviste sempre da remoto. L'esecuzione degli audit da remoto permette che gli stessi siano condotti, almeno in questa fase, da un solo operatore il quale potrà comunque essere supportato, qualora ritenuto necessario, da altri soggetti aventi specifiche competenze.

L'attività di ispezione mantiene tutto il suo rilievo come parte integrante dell'audit, per la verifica dell'effettiva applicazione, da parte dello stabilimento, delle procedure codificate e per l'accertamento in campo dei risultati raggiunti. I controlli ufficiali verranno condotti mediante ispezione anche in tutti quei casi nel quali sia necessario, e sufficiente, la verifica di un aspetto puntuale, come, per esempio, quando sia necessario verificare l'attuazione di determinate azioni correttive o l'attuazione di specifiche misure che non richiedono una valutazione di efficacia, bastando la verifica della loro conduzione (come nel caso della verifica dell'effettivo ritiro dal mercato di alimenti oggetto di una notifica di allerta). Anche nel caso dei controlli ufficiali mediante ispezione sarà comunque possibile ricorrere all'impiego di dispositivi per il controllo a distanza (per esempio, telecamere o telefoni portatili), così da condividere le evidenze raccolte con altri operatori non fisicamente presenti presso lo stabilimento

Tenuto conto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625, i controlli ufficiali saranno condotti senza preavviso, indipendentemente dalla natura dello strumento di controllo applicato (audit, ispezione, campionamento per l'analisi), a meno che il preventivo avviso all'operatore sia necessario al fine dell'esecuzione del controllo stesso. In quest'ultimo caso le motivazioni che hanno portato a preavvisare la conduzione dei controlli dovranno essere riportate nel verbale di controllo ufficiale.

Al fine di assicurare che nell'arco dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività siano oggetto di controllo, ciascun veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale presso uno

stabilimento programma la propria attività in modo da prevedere che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di vigenza del piano. A questo proposito si rappresenta che considerato che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *i controlli condotti e i relativi riscontri saranno riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento*, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustifichino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto (come per esempio il caso di un controllo condotto presso uno stabilimento di macellazione con l'unico fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di protezione degli animali alla macellazione).

Tutti i controlli ufficiali, inclusi quelli condotti da remoto, saranno documentati mediante la redazione, con le modalità stabilite a livello regionale, di un verbale di controllo ufficiale nel quale verrà specificato quali controlli sono stati eventualmente condotti da remoto, con quali modalità (per es. esame di documenti e/o registrazioni o interviste) le pertinenti evidenze raccolte e le risultanze.

Il tempo impiegato per l'esecuzione dei controlli ufficiali risulterà dalla somma del tempo impiegato per le verifiche da remoto e di quello necessario per l'esecuzione degli accertamenti in campo.

La verifica della gestione delle non conformità' rilevate nel corso di controlli ufficiali dovrà, di massima, essere effettuata dal veterinario ufficiale responsabile della conduzione dei controlli ufficiali sull'impianto. Tale verifica deve essere condotta entro 15 giorni dalla data comunicata all'operatore per l'adozione delle misure correttive.

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di controlli, diversi da quelli mediante campionamento e analisi, da condurre sugli impianti riconosciuti

Tipologia impianto	Livello di rischio	Nr. impianti	N controlli per impianto	Totale controlli
Trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti	1	1	4	4
	2	20	3	60
	3	34	2	68
	4	20	1	20
Impianti di macellazione (di cui alle sez. I, II e VIII dell'allegato III al Reg. (CE) n. 853/04) e centri lavorazione selvaggina	1	2	4	8
	2	5	3	15
	3	15	2	30
	4	11	1	11
Attività di <u>manipolazione</u> degli alimenti in assenza di trattamenti (sezionamenti, laboratori di preparazione e riconfezionamento)	1	-	-	-
	2	1	3	3
	3	6	2	12
	4	4	1	4
Stoccaggio di alimenti <u>senza alcuna manipolazione</u> oltre a quanto strettamente necessario per la loro movimentazione (centri di raccolta, depositi)	1	-	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-
	4	9	-	9
Totali		128		244

Nel definire tali frequenze, si è tenuto conto delle risorse disponibili a livello di servizio e di Dipartimento, oltre che degli altri vincoli, distanze tra gli stabilimenti e loro dispersione sul territorio. Resta inteso che, nei casi in cui a livello di uno stabilimento vengano rilevate in corso d'anno situazioni di particolare criticità, il veterinario ufficiale potrà condurre un numero maggiore di controlli (ispezioni o audit) la cui esecuzione potrà comportare il pagamento da parte dello stabilimento delle pertinenti tariffe a copertura dei maggiori costi sostenuti.

Ciascun veterinario ufficiale è designato come responsabile della pianificazione e conduzione dei controlli ufficiali su un certo numero di stabilimenti riconosciuti. In casi di grave e comprovata necessità, o qualora uno stabilimento presenti problemi di particolare complessità, è possibile che a uno stesso impianto siano assegnati più veterinari, con nota prot. 16671 del 15/3/2021.

La pianificazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti riconosciuti assegnati saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne.

Gli **stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati a esportare verso Paesi terzi**, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare regionale **[5.3.4]** saranno oggetto, anche al fine del rilascio delle pertinenti certificazioni ufficiali di accompagnamento degli alimenti, a verifica annuale del mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso l'iscrizione nelle stesse liste finali. Questi controlli si aggiungono a quelli programmati in base al rischio di cui sopra e a quelli condotti, in più rispetto a quanto programmabile in funzione del livello di rischio, perché esplicitamente richiesti dagli accordi con il Paese terzo in questione.

Presso gli stessi stabilimenti deve essere garantita l'attività di certificazione ufficiale con il rilascio, quando ne ricorrano le condizioni del certificato sanitario richiesto. Esula da quanto programmato l'esecuzione di un sopralluogo presso l'impianto funzionale al rilascio del certificato richiesto.

Stabilimenti registrati

La frequenza minima dei controlli sugli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04 è stabilita da Regione Lombardia sulla base delle LLG nazionali in materia di controlli ufficiali ai sensi dei Regolamenti 882 e 854/04, come pure la frequenza minima di controllo mediante audit da condurre su questi stabilimenti (3%). Tale percentuale minima verrà applicata fermi restando i principi generali in materia di modalità di esecuzione dei controlli ufficiali presentati nel paragrafo "stabilimenti riconosciuti".

Quindi, al momento, e in attesa di disporre, a livello regionale, di una banca dati unica di tali stabilimenti, per l'anno 2021 la frequenza dei controlli ufficiali sugli stabilimenti registrati viene stabilita in base a quanto descritto nel documento regionale che la definisce in base al livello di rischio attribuito alla categoria di stabilimento. Nel caso della Grande Distribuzione organizzata (supermercati e ipermercati con superficie di vendita superiore a 400 mq) viene stabilita una frequenza minima di 1 controllo/anno.

Ciascun veterinario ufficiale è responsabile della pianificazione e della conduzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti registrati afferenti alla zona a lui assegnata. In alcuni casi, più veterinari potranno condividere una medesima zona.

La pianificazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti registrati presenti nel territorio di pertinenza saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne.

Controlli ufficiali alla macellazione

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi 33 macelli riconosciuti uno dei quali di pollame e uno annesso a un allevamento ittico e funzionale a questo e tre centri di lavorazione della selvaggina. Fatto salvo il caso di due macelli bovini, dell'unico macello avicolo riconosciuto e del macello ittico, si tratta per lo più di stabilimenti ad attività piuttosto ridotta, riconducibili alla tipologia "macello a capacità limitata" come definito all'articolo 2,17 del Reg. (UE) 2019/624, tre dei quali nel 2020 non hanno macellato alcun capo (vedi tabella sottostante "macellazioni 2020").

Quest'ultimo aspetto è fondamentale in termini di organizzazione dell'attività di controllo ufficiale in quanto presso questi stabilimenti la presenza del veterinario ufficiale può essere garantita, in via ordinaria, in occasione della sola esecuzione della visita ante- e post-mortem, che deve essere eseguita comunque nelle 24 ore. La conduzione degli altri controlli ufficiali (verifica del rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale alla macellazione, di identificazione degli animali, di igiene della macellazione, di gestione dei sottoprodotti ecc.) può essere, nel rispetto delle indicazioni fornite a livello comunitario, nazionale, regionale e di Servizio, oggetto di programmazione da parte del veterinario ufficiale designato per la conduzione dei controlli sullo

stesso stabilimento ed è oggetto di verifica nell'ambito del piano delle verifiche interne.

Nr. Ricon.	Comune Macello	Denominazione Macello	Vitelli	Bv ad.	Sn <100kg	Sn >100kg	LSU
Y3D6M	Castello d'Agogna	Manera Pierluigi	0	26	0	0	26
A485R	Montebello Della Battaglia	Allegrini Maurizio	0	6	20	360	81
1865M	Gambolò	Cooperativa Produttori Agricoli Co.Pr.Ag. A R.L.	1	55	0	0	55,5
S538Q	Zinasco	Giorgi Giuseppina	16	43	0	0	51
J9T3B	Varzi	Zandalasini Snc Di Laura e Sergio E C.	17	647	16	1146	887,1
D6H6N	Villanova D'arenghi	Zorzoli Roberto	2	147	911	377	360,05
T273N	Pinarolo Po	Bertone Roberto	0	52	0	92	70,4
B5Q47	Zenevredo	Centro Carni Marini Sas di Marini Carlo & C.	35	562	205	66	623,45
R0102	Zeccone	Macelleria Salumeria Belloni di Belloni Massimo & C. Snc	11	124	25	10	135,25
C5F6E	Pizzale	Bergamasco Ivano	0	30	0	57	41,4
D8220	Romagnese	Zambarbieri Lino	1	14	0	0	14,5
735M	San Cipriano Po	Macello Padano Srl	1	7042	0	0	7042,5
Y7M66	Olevano Di Lomellina	Coccini Giovanni	0	54	0	0	54
X0F4Z	Torrevecchia Pia	Gatti Luigi	0	10	0	0	10
C7F40	Lirio	Casarini Franco	3	46	4	64	60,9
1606M	Garlasco	Dondoni S.R.L.	0	376	0	0	376
C531B	Bascapè	Bosia Stefano	19	746	0	0	755,5
P2C38	Zavattarello	Vigoni Gino	3	16	0	0	17,5
C5R8W	Arena Po	Marchi Daniele	0	3	0	37	10,4
551M	Monticelli Pavese	M.El.C.A. Srl	24	9829	0	0	9841
Q1Q4D	Confienza	Macchi Francesco	0	29	2	988	226,9
N737E	Mortara	Zanchi Gabriele	0	30	0	49	39,8
G0B4P	Bosnasco	Azienda Agricola Puppo Stefano	0	0	0	118	23,6
M7G7B	Pietra De' Giorgi	Dellabianca Raffaele	0	0	18	39	10,5
G2Q8D	Pieve Porto Morone	Rovescala Maurizio & C. S.A.S.	0	0	12	2123	426,4
B4C5R	Zinasco	Il Contadino Di Pala Ottavio	0	0	0	7	1,4
C531B	Bascapè	Bosia Stefano	0	0	319	263	100,45
9-1258L	Gambolò	Salumificio Costa Srl	0	0	26	2506	505,1
T8M1Z	Robbio	Bertolotti Emiliano	Sospeso da 08/08/19				
I588L	Cassolnovo	Ceriotti Laura	Sospeso dal 29/01/20				

A fianco dei macelli riconosciuti, esistono poi 11 **macelli registrati** perché operativi soltanto stagionalmente (da novembre a marzo) per la macellazione dei suini da destinare al consumo familiare (le cui carni non possono essere immesse sul mercato ad alcun titolo) e 3 non soggetti a riconoscimento perché macellano meno di 10.000 capi di pollame all'anno. Anche presso queste tipologie di stabilimento non è richiesta la presenza continuativa del veterinario ufficiale, al quale deve comunque essere comunicata l'attività di macellazione, per cui i controlli ufficiali possono essere programmati con una cadenza slegata da quest'ultima.

Infine, in applicazione della normativa nazionale in materia, è possibile che i privati procedano alla macellazione presso il proprio domicilio di massimo 4 suini grassi e 6 ovicapri di età inferiore ai sei mesi al solo scopo del consumo della propria famiglia. In questi casi, ai sensi del Decreto regionale n. 9405 del 23 ottobre 2012, nel caso in cui la macellazione sia condotta da una persona adeguatamente formata (c.d. "norcino formato"), e sempre che la macellazione sia stata comunicata in anticipo al Servizio veterinario, quest'ultimo può limitare il proprio intervento a una attività di sorveglianza delle corrette prassi adottate, senza la necessità che il veterinario ufficiale proceda alla visita sistematica degli animali e delle relative carni. Come rappresentato nella prima parte, le macellazioni per uso familiare al di fuori dei macelli riconosciuti sono andate diminuendo negli anni.

I controlli ufficiali da condurre in occasione delle macellazioni degli animali domestici includono, oltre alla visita clinica ante-mortem degli animali e all'ispezione post-mortem, la verifica dell'identificazione degli animali, del rispetto del benessere e della protezione degli animali, delle eventuali certificazioni di accompagnamento, quella delle condizioni di igiene della macellazione e delle fasi successive sino all'immissione delle carni sul mercato, e l'esecuzione dei controlli mediante campionamento e analisi previsti dalle norme di settore (per esempio, dal Piano Nazionale Residui, dal Reg. 999/01 in materia di controllo delle TSE, dal Reg. 2015/1375 in materia di controlli della Trichinella nelle carni ecc.).

Le modalità tecniche di esecuzione dei controlli al macello sono descritte nella pertinente legislazione comunitaria e nel documento aziendale di indirizzo. I controlli al macello saranno registrati mediante apposita modulistica oltre a essere registrati nelle pertinenti banche dati.

Ancora in materia di registrazione dei dati al macello, la circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE (ancora vigente, nonostante l'abrogazione delle direttive alle quali si riferisce) - ha previsto la raccolta di alcuni dati inerenti malattie zoonotiche rilevabili al macello

Le indicazioni circa le modalità di inserimento dei dati di macellazione sono riportate nella nota regionale del 24/09/2012, prot. 27448.

I veterinari responsabili di impianti di macellazione riconosciuti dovranno procedere all'inserimento nell'applicativo dei dati sopracitati, relativi ai rispettivi impianti, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati del mese di dicembre dovranno essere inseriti entro il 10 gennaio dell'anno successivo.

Nell'ambito delle verifiche in materia di identificazione degli animali, i veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicapri verificheranno periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo verrà registrato al pari degli altri controlli.

Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte intervenendo presso lo stesso macellatore.

Nel caso degli animali sensibili all'infestazione da Trichinella, dopo l'inserimento in BDR dei capi macellati da parte del macellatore, nel caso di animali provenienti da aziende o da comparti non riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata di età superiore alle 5 settimane, il veterinario ufficiale procederà all'inserimento dei prelievi per Trichinella effettuati (o alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo.

Piano Latte [5.3.5]

Registrazione aziende di produzione e intermediari: nel 2021 proseguirà l'attività di costante aggiornamento in BDR delle aziende di bovini ed ovicapri da latte e delle relative qualifiche sanitarie, mediante verifica eseguita entro il 31/03 di ogni anno.

Gestione delle segnalazioni delle NC: il DVSAOA proseguirà nella attività di gestione delle comunicazioni di superamento dei parametri igienico sanitari del latte (CS, CBT, inibenti) e del latte ad alta qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano.

Controllo aziende produttrici di latte crudo destinato al consumatore finale: nel territorio della ATS di Pavia è presente **un solo erogatore di latte crudo** collegato funzionalmente con una azienda di produzione latte sita nella ATS città metropolitana di Milano. Si prevedono al minimo presso l'erogatore due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatossina M1 (con esclusione, quando l'esame viene fatto per il pagamento latte qualità, per cellule somatiche e la carica batterica).

Prevenzione rischio Aflatossine: verranno eseguiti campionamenti di latte in

- allevamenti di bovini da latte: programmati **32 campioni**
- centri di raccolta latte/impianti di trasformazione – piano cisterne (nazionale e UE): programmati **10 campioni**.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

Controlli presso stalle da latte: al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione latte. Per il 2021 è stato programmato di eseguire controlli presso

- **37 allevamenti di bovini:** sono state selezionate aziende critiche e/o oggetto di NC nel 2020 per Aflatossine, riscontro di inibenti e superamento dei parametri CS e CBT. Sono inoltre programmati 2 controlli presso aziende produttrici di latte ad alta qualità e presso almeno il 50 % degli allevamenti con annesso caseificio riconosciuto.
- **12 allevamenti di ovicapri.**

Campionamento per ricerca parametri igienico sanitari del latte: nel 2021 verranno eseguiti nr. **30 campioni** di latte presso altrettante aziende risultate non conformi nel 2020 per superamento dei parametri CS e CBT o riscontro di inibenti.

Piano mastiti: al fine di ridurre la prevalenza dell'infezione da Streptococcus agalactiae, proseguirà il piano. Nel 2020 le aziende risultate positive sono state 5. Tenuto conto della volontarietà del piano, parte di dette aziende ha intrapreso un percorso di risanamento che proseguirà nel 2021 mediante l'attività di campionamento del latte e la certificazione delle aziende. Si procederà al costante aggiornamento delle qualifiche in BDR.

Piano di controllo allevamenti produzione latte REGISTRATI "EXPORT": nel 2021 verrà eseguito un controllo in ogni allevamento da latte unitamente al controllo per Paratubercolosi, pari ad almeno 28 controlli. Si procederà al costante aggiornamento delle qualifiche in BDR.

Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) [5.3.1]

In ottemperanza alla nota prot.H1.20130003993 del 01.02.2013 della Regione Lombardia –Direzione Generale Sanità, il DVSA ha predisposto appropriate procedure al fine della gestione efficace di eventuali episodi di emergenza alimentare che dovessero presentarsi al di fuori dell'orario d'ufficio, ossia 24 ore al giorno 7 giorni su 7 , in particolare dalle ore 17,00 alle ore 8,00 nei giorni lavorativi e 24 ore nei giorni festivi.

Con deliberazione n.163/DGI del 27.05.2013 è stato approvato il documento "Organizzazione in servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta degli alimenti e dei mangimi nel dipartimento di prevenzione veterinario "

Gestione allerta alimenti – RASFF, dal 1° Novembre 2016 è previsto l'utilizzo da parte delle ATS del portale europeo iRASFF, per le notifiche che hanno un impatto extraregionale, secondo le indicazioni già fornite dalla DG Welfare. Gestione Richiami al consumatore. Al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, le ATS pubblicano sul portale NSIS del Ministero della Salute gli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

Nel 2021 il DVSA garantirà la gestione dei 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per alimenti e mangimi RASFF nel rispetto delle modalità e tempistiche previste ed alla chiusura delle consuntivazioni nell'applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.

I veterinari ufficiali garantiranno le verifiche sulle operazioni di ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuati dagli OSA a tutela dei consumatori- verifica della correttezza ed efficacia dei provvedimenti a tutela della salute dei consumatori.

5.4 SETTORE "BENESSERE ANIMALE"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Piano regionale benessere animale in allevamento e durante il trasporto [5.4.1]

Benessere animale in allevamento

Sulla base della valutazione del rischio trasmesse dalla UO Veterinaria Regionale sono programmati i seguenti controlli:

Benessere bovini : 28

Benessere vitelli: 26

Benessere suini: 41

Benessere avicoli: 4

Benessere ovicaprini: 1

Benessere conigli: 3

Benessere equidi da carne: 1

Benessere acquatici: 2

Benessere altre specie (lumache, daini, caprioli, cervidi, alpaca): 5

che verranno eseguiti da veterinari dirigenti formati mediante corsi regionali afferenti alla UOC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, mediante l'utilizzo delle check list ministeriali e successivo inserimento delle evidenze nell'applicativo regionale SIV.

Benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino presso il macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg.(CE) n.1/2005: verranno controllati il **2% degli automezzi in arrivo**, mediante la compilazione della check regionale.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale in collaborazione con la Polizia Stradale verranno programmati ed eseguiti **5 controlli** su strada, sulle direttive dei macelli Melca ed Inalca, sulla base della disponibilità delle Forze dell'Ordine, nelle giornate stabilite dal Ministero degli Interni.

Piano regionale benessere animale alla macellazione e durante l'abbattimento [5.4.2]

Proseguirà nel 2021 l'attività di formazione e certificazione degli operatori addetti all'abbattimento, nonché l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione autorizzati da parte dei veterinari ufficiali incaricati.

I controlli ufficiali sono finalizzati a verificare quanto segue:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento
- b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento
- c. formazione del personale
- d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento
- e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura f.
- f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione compilando l'apposita check list ministeriale ed inserimento delle evidenze in SIV.

Tabella riassuntiva dei controlli

Tipologia impianti	Nr. impianti
impianti di macellazione riconosciuti	35
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	12
impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	02

Verrà svolta l'attività di supervisione da parte della équipe di veterinari specialisti del settore.

Piano regionale farmacovigilanza [5.4.3]

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività di rilascio delle autorizzazioni e volturazioni degli impianti (grossisti/vendite dirette/depositi, allevamenti, strutture sanitarie veterinarie e veterinari libero professionisti operanti all'esterno di strutture veterinarie).

Sulla base della categorizzazione del rischio trasmessa dalla UO Veterinaria regionale sono stati programmati **150 controlli** di farmacovigilanza finalizzati alla gestione delle scorte e dei trattamenti, con particolare attenzione alla verifica dell'uso prudente del farmaco, nell'ottica del contrasto del fenomeno della antimicrobica resistenza AMR.

Specie	Controlli in allevamento
Bovini da latte	47
Suini	32
Tacchini	1
Altre specie	70
totale	150

Saranno inoltre eseguiti controlli mediante sopralluogo presso:

- 7 impianti grossisti/vendite dirette/depositi,
- 10 strutture sanitarie veterinarie,
- 4 stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento.

Presso gli allevamenti i veterinari ufficiali compileranno la check list ministeriale comprensiva di valutazione del rischio; presso i grossisti/vendite dirette/depositi, e le strutture sanitarie veterinarie saranno compilate le nuove check list regionali. Gli esiti dei controlli saranno inseriti in SIV.

I protocolli operativi approvati nel 2019, in base all'andamento della pandemia da Covid 19, verranno per quanto possibile attuati e monitorati nel tempo.

Piano regionale sperimentazione animale [5.4.4.]

Nel corso del 2021 è prevista la conduzione di un audit presso ogni impianto attivo, pari a 4.

5.5. SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”

Il PRAA 2021/2023 di recente emanazione, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Piano regionale alimentazione animale [5.5.1]

Il DVSAOA proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte registrate tramite il portale SINVSA.

I veterinari ufficiali garantiranno l'attività di rilascio dei certificati di esportazione dei mangimi.

Attività di campionamento:

Per l'anno 2021 sono stati assegnati a questa ATS nr. **120 campioni** di mangimi/materie prime per l'alimentazione animale/ additivi e premiscele.

La programmazione dei campionamenti predisposta dal referente dr Luca Bassanini è suddivisa per distretti: i campioni verranno eseguiti presso i mangimifici riconosciuti e registrati censiti, distributori ed allevamenti, nel rispetto delle ricerche assegnate dalla UO Veterinaria Regionale.

Attività di controllo ufficiale:

Nel rispetto della categorizzazione del rischio aggiornata nel corso del 2020, presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici pet food, gli intermediari è previsto di eseguire un controllo ufficiale mediante **audit, pari a 21**.

Verranno eseguite **nr 5 ispezioni** presso gli allevamenti autorizzati ad utilizzare PI e PAT.

Sottoprodotti di origine animale [5.5.2]

Nel 2021 proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 1069/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte in attività.

L'attività di controllo ufficiale 2021 prevede un audit presso gli impianti riconosciuti, pari a 23, sulla base della categorizzazione del rischio aggiornata nel corso del 2020.

Sulla base dell'andamento della pandemia Covid 2019, verrà programmata l'attività di vigilanza presso gli impianti registrati, in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto, in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita e delle indicazioni contenute nell'accordo Stato/Regione del 10 Novembre 2016 e nelle linee Guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento 1069/2009 ed il Regolamento nr.142/2011.

INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI ATS

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

A tal fine, relativamente al 2021 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare - Veterinaria in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani:

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacovigilanza
- benessere animale
- produzione latte,
registro export

Nell'ambito dell'attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratubercolosi: poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, le verifiche verranno eseguite in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratubercolosi e in SIV registrando le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Nel 2021 proseguirà inoltre la collaborazione con la **Provincia** e le **Associazioni territoriali della caccia** nell'ambito del piano regionale di controllo delle malattie della fauna selvatica e di quelle trasmesse da vettori.

Nel 2021 si prevede di proseguire la collaborazione con **IZSLER- sezione di Pavia** nei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio fauna selvatica (didattica);
- piani di campionamento
- piani di eradicazione malattie infettive.
-

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - U.O.C SIAN

Si conferma integrazione con il Dipartimento medico intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione, come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti:

1. IA che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito DPM;

2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DPV
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di "confine "

Nelle aree di competenza specifica, in forza di norme legislative verticali, prevalenza dell'attività e delle tematiche di peculiare interesse del DPV o del DPM

Nella area definita di confine si realizzano le seguenti modalità di vigilanza:

- **CONGIUNTA:** Svolta da personale dei due Servizi, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggior fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **AUTONOMA:** (ma coordinata) evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra servizi sui tempi, luoghi e risultati)

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - U.O.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2021, i Veterinari Ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche ,ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di :

- assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- presenza di formaldeide;.
- recinti animali privi di sistemi di fuga.

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

In data 4/3/2021 con DGi nr. 135 è stato deliberato ed approvato il Piano per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di questa ATS.

Nel 2021 il DVSA parteciperà alla consueta esercitazione annuale " Piano di emergenza esterna presso il LENA laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia ".

Il Codice della Protezione Civile ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito l'obiettivo prioritario del DVSA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

Pertanto nell'ambito delle emergenze non epidemiche il DVSA dovrà predisporre entro 90 dall'attivazione del sistema di emergenza regionale procedure e modalità operative aziendali al fine di migliorare la tempestività degli interventi.

FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'Agenzia Tutela della Salute di Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente, per il tramite della U.O.S per la Formazione e Sviluppo del Personale, il piano di formazione aziendale, in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il DVSA dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare nel piano di formazione 2021 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i " formatori" regionali e il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

Inoltre al nuovo personale veterinario e tecnico sarà effettuata una formazione specifica sulle attività istituzionali, utilizzo sistemi informativi ecc., in particolare percorsi volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare e progetti di attività integrata tra le diverse figure professionali secondo la realtà territoriale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE AZIENDALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI

L'Azienda ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato " Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali " per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente : cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al predetto cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività, nei casi in cui la rilevazione non sia estraibile dal SIV

FREQUENZA RILEVAZIONE DEL DATO : lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

MONITORAGGIO e FREQUENZA dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di Servizio monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le problematiche riscontrate.

Monitoraggio:

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno. Tenuto dell'emergenza Covid 19 e del ritardo nell'invio da parte della Regione della circolare di programmazione 2021, è stata rivista la tempistica dei controlli ufficiali, come indicato nella tabella sottostante (indicatori di massima):

entro 30 aprile 2021	10 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2021	40 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2021	70% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2021	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIVI dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede come segue:

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica,
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed è quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività. Andrà dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

ATS garantirà una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, attraverso il proprio Piano della comunicazione, mediante appropriati processi informativi.

Nel corso degli anni sono state attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni hanno permesso inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente piano.

Tale Piano si conformerà alle restrizioni sanitarie connesse all'andamento della pandemia da Covid 19, che prevede limitazioni nell'assembramento di persone.

Comunicazione interna

Il DVASA assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico, volti alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei piani operativi, con le seguenti modalità

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica, in via privilegiata;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ area riservata "veterinaria" sito internet aziendale;
- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche).

Comunicazione esterna

Anche per il 2021 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli stakeholders;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali (organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo rappresentano gli stakeholders, quali associazioni di categoria).

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

Di seguito sono riportati i principali eventi informativi previsti.

Contenuti	Destinatari	Modalità	Note
Piano integrato di prevenzione e controllo	Regione, Enti Locali Associazioni, OSA, popolazione	Sito web aziendale	Redatto in conformità alle indicazioni del manuale operativo delle Autorità competenti locali e con linee di indirizzo regionali
Report su attività di controllo	Regione, Enti Locali Associazioni, OSA, popolazione	Sito web aziendale	Focus su risultati raggiunti anche in chiave di guadagno della salute. Chiarezza d ampia fruibilità del testo per stakeholder esterni privilegiando la parte grafica a quella descrittiva
Interfaccia continua con Stakeholder esterni	Popolazione, OSA	Sito web aziendale	
Bonifica sanitaria	Servizi SA - U.O. Vet. Regione Lombardia, IZSLER Pavia, APA di, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti e CCIAA, Confagricoltura Pavia Ordine Medici Veterinari di Pavia	Evento	incontro Commissione provinciale Pavia per la bonifica sanitaria 2021, in cui verrà illustrato e discusso il rendiconto economico e di attività 2020 a consuntivo e la previsione 2021
Il rischio della introduzione e diffusione della PSA	Associazioni di categoria, allevatori, polizia provinciale, cacciatori ecc.	Incontri – sito web aziendale	

Inoltre sono previsti interventi di comunicazione rivolti agli Enti, Associazioni , allevatori, Veterinari, OSA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenuti nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative

Il Regolamento aziendale n.137 approvato con decreto 482/DGI del 31.10.2019 , pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti pervenire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 ha istituito presso l'Agenzia un Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia.

Tabella sanzioni amministrative

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ATS PAVA	91	109	75	102	96	126	88	80	138	101	68	74
ALTRE AUTORITA' (CFS, Nas, Provincia, Ufficio Marittimo, Polizia stradale, altre ATS	80	102	88	51	75	83	61	89	66	51	35	43
Totale	171	211	160	153	171	209	149	169	204	151	103	117

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di :

- migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;
- migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

ATS di Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale.